GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — SABATO 9 GIUGNO — NUM. 134

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, nella seduta antimeridiana di ieri, terminò la discussione del disegno di legge diretto a modificare la legge del 1869, sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato, di alcuni articoli del quale trattarono i deputati Branca, Lacava, Sanguinetti, Nervo, Cavalletto, il Ministro delle Finanze e il relatore Grimaldi.

Nella seduta pomeridiana la Camera continuò la discussione del disegno di legge per la riforma della tariffa doganale, a cui presero parte i Ministri delle Finanze, di Agricoltura e Commercio, il relatore Luzzatti e i deputati Cardarelli, Branca, Plebano, Tegas, Prinetti, Bertolotti, Simonelli.

In questa seconda seduta fu annunziata una interrogazione del deputato Buonomo al Ministro dei Lavori Pubblici sulla ferrovia diretta Roma-Napoli.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 25 gennaio 1883:

A cavaliere:

Gaudenzi Enrico, ragioniere capo nell'Amministrazione del lotto.
Moro Luigi, revisore capo id.
Pucciarini Gaetano, id. id.
Accorsi Francesco, ispettore delle guardie di finanza.
Dal Re Giuseppe, id.
Covi Adolfo, id.
Varaldo Giuseppe, id.
Bona Giuseppe, direttore di dogana.
De Carolis Zaccaria, commissario alle scritture doganali.
Lapierre Angelo Filippo, id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCCCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione in data 15 ottobre 1882 del Consiglio comunale di Naro (Girgenti), con la quale propone lo scioglimento della Congrega del SS. Crocifisso, e che sia affidata l'amministrazione della medesima alla locale Congregazione di carità;

Veduto il conforme avviso emesso dalla Deputazione provinciale di Girgenti in adunanza dell'11 febbraio prossimo passato;

Considerando che dagli atti prodotti a sostegno della proposta apparisce evidente la necessità di procedere allo scioglimento di quell'Amministrazione, essendo per liti insorte fra i confratelli rimasti soltanto sei a far parte della Congrega, i quali si dividono fra loro le cariche, ed ora sperperano il patrimonio del pio sodalizio;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congrega del SS. Crocifisso, nel comune di Naro (Girgenti), è sciolta, ed è affidata alla Congregazione di carità locale la temporanea gestione di quel sodalizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il N. **DCCCCXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° gennaio 1883 del Consiglio comunale di Tavoleto, approvata il 14 marzo successivo dalla Deputazione provinciale di Pesaro, con la quale venne adottata la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi dal corrente anno;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Pesaro e Urbino;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Tavoleto ad eccedere dal corrente anno, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il massimo stabilito per i bovini, portandolo da lire otto a dieci, in conformità della tariffa adottata con la citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Relazione a S. M., *in udienza del 17 maggio 1883, sui risultati generali del censimento della popolazione del Regno.*

Sire,

Col R. decreto 16 agosto 1882, si pubblicava la cifra della popolazione residente (per gli effetti legali) e quella della popolazione presente al 31 dicembre 1881 in tutti i comuni del Regno.

Quelle cifre erano state ricavate per ciascun comune da due documenti conformi, e urgeva di pubblicare i risultati generali del censimento per l'applicazione delle leggi amministrative e finanziarie. Non conveniva perciò attendere che fossero terminati gli spogli delle notizie particolari per ogni abitante, in ordine al sesso, all'età, allo stato civile, al luogo di nascita, alla professione o condizione, ecc.

In appresso però, a misura che si venivano compiendo gli spogli particolareggiati, si ebbe a verificare qualche discordanza, fortunatamente non grave, fra il numero delle cartoline individuali e quello delle persone indicate come presenti o come residenti nei riassunti eseguiti preliminarmente dai comuni medesimi. Per qualche comune anzi occorse una speciale inchiesta sui risultati delle operazioni demografiche, denunziate poco regolari.

Ad esempio, nel comune di Noci (provincia di Bari) non era stata censita una parte della popolazione *sparsa*, e inviato sul luogo un commissario per compiere il censimento, non si poterono avere i nuovi risultati definitivi prima dell'11 novembre. Nel comune di Spaccaforno (provincia di Siracusa) si era messa in conto due volte la popolazione di una sezione, e il commissario straordinario mandato dal prefetto per esaminare i lavori inviò i documenti rettificati il 22 febbraio scorso.

Le differenze, come dissi, sono nel complesso del Regno di poco momento; poichè per esse si ha soltanto un aumento di 177 abitanti nel totale della popolazione *presente*, e di 2106 nel totale della popolazione *residente*. Tuttavia, per rigore di esattezza, stimo necessario di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto di correzione della tabella unita al precedente decreto, col quale veniva certificata la popolazione agli effetti di legge.

Nella fiducia che V. M. si compiacerà di apporvi l'augusta Sua firma, mi ripeto

Di V. M.

Devotissimo e fedelissimo servo e suddito
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Berti.

Il Numero **1349** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 16 agosto 1882, n. 1008 (Serie 3ª), col quale furono pubblicate le cifre della popolazione residente e della presente in ciascun comune, circondario (o distretto) e provincia, secondo il censimento eseguito il 31 dicembre 1881;

Vedute le ulteriori correzioni esibite dalle Commissioni di censimento dei comuni di Noci, Caltanissetta, Militello in Val di Catania, Rapino, Caloveto, Santa Sofia d'Epiro, Cascina, Lari, Pisa, Accettura, Bella, Seminara, Roccaforte del Greco, Caselle in Pittari, Sala Consilina, Sanza, Spaccaforno, Lauriano, Montanaro e Campobello di Mazzara;

Considerato che il comune di Castellucchio, sebbene per gli affari giudiziali e di finanza faccia parte del distretto di Bozzolo, per gli effetti amministrativi continua a far parte del distretto di Mantova, secondo la legge 9 febbraio 1868;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le cifre della popolazione residente e della presente di fatto nei comuni prenominati, e quelle riassuntive dei rispettivi circondari e provincie, non che le cifre totali del Regno, sono rettificate in conformità della tabella qui unita, firmata d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Art. 2. Il comune di Castellucchio è tolto dall'elenco del distretto di Bozzolo e compreso in quello di Mantova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1883.

UMBERTO.

Berti.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

TABELLA *di variazione della popolazione residente e della popolazione di fatto presente degli infracitati comuni, dei relativi circondari e provincie e del Regno, e di quella dei distretti di Bozzolo e di Mantova.*

PROVINCIE	CIRCONDARI (O DISTRETTI)	COMUNI	POPOLAZIONE RETTIFICATA					
			DEI COMUNI		DEI CIRCONDARI (O DISTRETTI)		DELLE PROVINCIE	
			presente	residente (legale)	presente	residente (legale)	presente	residente (legale)
Bari delle Puglie	Altamura	Noci	9985	10080	102852	103054	679499	683496
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	30480	30481	111510	109795	266379	264308
Catania	Caltagirone	Militello in Val di Catania	10623	10699	108270	108051	563457	564186
Chieti	Chieti	Rapino	2417	2431	115559	117898	343948	353699
Cosenza	Rossano	Caloveto	2283	1784	65116	64557	451185	474207
		Santa Sofia d'Epiro	1661	1735				
Mantova	Bozzolo	Tolto il comune di Castellucchio	—	—	28231	28900	—	—
	Mantova	Aggiunto il comune di Castellucchio			82947	84503		
Pisa	Pisa	Cascina	—	22325	219432	222476	283563	284063
		Lari	10945	11128				
		Pisa	53957	—				
Potenza	Matera	Accettura	4717	4695	113219	111057	524504	539258
	Melfi	Bella	—	5830	—	110762		
Reggio di Calabria	Palme	Seminara	—	4908	—	120774	372723	375528
	Reggio di Calabria	Roccaforte del Greco	1205	1392	133518	135790		
Salerno	Sala Consilina	Caselle in Pittari	1729	2030	79183	88644	550157	573693
		Sala Consilina	6107	6018				
		Sanza	2078	3256				
Siracusa	Modica	Spaccaforno	8698	8804	171205	171216	341526	340972
Torino	Torino	Lauriano	1283	1372	556861	563347	1029214	1064233
		Montanaro	—	4914				
Trapani	Mazzara del Vallo	Campobello di Mazzara	6690	—	77753	—	283977	—

	PRESENTE	RESIDENTE (LEGALE)
Popolazione rettificata del Regno	28,459,628	28,953,480

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

BERTI.

Il Num. **DCCCCXXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 22 novembre 1882 del Consiglio comunale di Vicari, approvata il 3 febbraio 1883 dalla Deputazione provinciale di Palermo, con cui si stabilì, fra l'altro, di riscuotere in sei rate la tassa di famiglia;

Visto l'articolo 24 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Palermo, che fissa a tre rate pel pagamento dell'imposta anzidetta;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Vicari a riscuotere dal corrente anno, in sei rate, la tassa di famiglia con le scadenze stabilite per le imposte dirette erariali, derogando per questa parte al disposto del citato articolo 24 del regolamento provinciale; con facoltà al Comune di cumulare, per quest'anno, le prime rate, già maturate, alla rata del prossimo giugno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1332** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 11 marzo p. p., num. 1228 (Serie 3ª), colla quale fu approvato lo stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1883;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Nel ruolo organico del personale della Delegazione governativa presso la Società per la Regia cointeressata dei tabacchi, approvato col Nostro Regio decreto del 6 marzo 1881, num. 116 (Serie 3ª), è soppresso, a partire dal primo di gennaio dell'anno corrente, il posto di ispettore di prima classe con l'annuo stipendio di lire 4500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1364** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto il Nostro decreto 26 gennaio 1882, n. 629, che approva il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle Regie Università e nei Regi Istituti di istruzione superiore;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli articoli 3 e 5 del regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle Regie Università e nei Regi Istituti d'istruzione sono modificati come segue:

« Art. 3. La Facoltà proporrà nove professori ordinari nelle Università od Istituti superiori del Regno, otto dei quali, docenti la disciplina stessa alla quale si apre l'arringo; il nono sarà scelto nella Facoltà presso la quale vaca la cattedra, e dovrà essere professore ordinario di materia strettamente affine.

« Quando manchi nelle Università e negli Istituti superiori del Regno l'anzidetto numero di professori ordinari della disciplina per cui si apre il concorso si potrà supplire ai mancanti con professori ordinari di materie strettamente affini, o con uomini pervenuti in alta e meritata fama nella scienza alla quale appartiene la cattedra da conferire.

« Fra i nove professori designatigli il Ministro sceglie la Commissione, la quale potrà essere composta di cinque, di sette o di nove membri.

« La Commissione adunatasi nomina, per votazione segreta, il presidente ed il segretario. »

« Art. 5. Costituitasi la Commissione procederà all'esame dei titoli presentati dai concorrenti, e pronuncierà su di essi il proprio giudizio, seguendo nelle votazioni le norme tracciate dall'art. 15 del presente regolamento.

« Quando da questo giudizio risulterà essere fra i candidati qualcuno meritevole della eligibilità, la Commissione chiuderà i propri lavori, uniformandosi in tutto al disposto degli articoli 16 e 17 del presente regolamento.

« Non potranno essere sottoposti a questo giudizio, ma soltanto a voto di graduazione:

« *a)* Coloro che abbiano ottenuta l'eligibilità in precedenti concorsi per lo stesso insegnamento;

« *b)* I professori ordinari della stessa materia nelle Regie Università o nei Regi Istituti superiori. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con decreti direttoriali del 2 maggio 1883:

Gaetani Stanislao, Martinelli Vincenzo, Tura Luigi, Saliceti Felice, Jacobellis Marcellino, Onorato Gaetano, Valentini Antonio, Caricato Francesco, Pomarico Vin-

cenzo, Martire Antonio, Tobia Antonio, Esposito Matteo, Barbato Sabato, Liviabella Nicolò, guardafili allievi, sono nominati guardafili, collo stipendio annuo di lire 840.

Con Ministeriali decreti dell'8 maggio 1883:

Ferrari Giovanni Battista, Rosina Angelo, Perosino Eugenio, Fasolo Oreste, Versè Umberto, Poltronieri Tito, Cornagliotti Emilio, Ravazzi Giuseppe, Colombi Camillo e Galetta Carlo, sono nominati ausiliari con annue lire 1000;

Brunod Carlo, ufficiale, accordatogli l'aumento del decimo sullo stipendio di lire 2500;

De Medici Eugenio e Miraglia Ermogene, commessi, accordato loro l'aumento di lire 250 sullo stipendio di lire 2050;

Scafetti Enrico, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio di lire 1450.

Autore Giovanni Battista, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio di lire 1200.

Con direttoriale decreto del 9 maggio 1883:

Barchiesi Luciano, guardafili, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 10 maggio 1883:

Tedeschi Augusto, ufficiale, è richiamato in attività di servizio;

Capponi Alessandro, Minneci Enrico, Del Buono Luigi, Barbacci Antonio, Aureli Romeo, Savorani Antonio, Marotta Carlo, Conti Carlo, Mele Alfonso, Benati Giuseppe, Bellomo Raffaele, Pandelli Vincenzo, Masi Onorato, Berretta Giuseppe, Michelagnoli Gustavo, Miradanti Napolene, Scalzi Camillo e Valerio Gaetano, ausiliari, sono nominati ufficiali allievi, collo stipendio di lire 1200.

Con direttoriali decreti del 12 maggio 1883:

Gennari Mosè, guardafili, è richiamato in attività di servizio.

Pala Sebastiano, guardafili, è collocato in aspettativa per infermità.

Con direttoriale decreto del 14 maggio 1883:

Cafiero Ignazio, usciere, è collocato in aspettativa per infermità.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 16 gennaio, 22 aprile, 6, 10, 13, 17 maggio 1883, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Meniconi Gustavo, nominato professore titolare di lettere italiane nel R. Liceo di Prato;

Galli Giovanni Battista, id. id. id. di filosofia id. id.;

Guarducci Emilio, id. id. id. di matematica id. id.;

Bambini Onorato, id. id. id. di una delle due classi superiori nel Ginnasio ivi;

Tonini Angelo, id. id. id. della 3ª classe id. id.;

Triglia Ismaele, id. id. id. di una delle due classi inferiori id. id.;

Bonolis Giuseppe, professore in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla cattedra di storia naturale nel Liceo ivi;

Vecchi cav. Giovanni, R. provveditore agli studi di Reggio Emilia, collocato a riposo, sulla sua domanda, per motivi di salute;

Barberis comm. Giuseppe, R. provveditore agli studi, collocato a riposo sulla sua domanda e per anzianità di servizio;

Ascoli comm. prof. Graziadio, Boccardo comm. prof. Girolamo, Cantoni comm. prof. Giovanni, Cantoni cav. professore Carlo, Cossa nob. cav. prof. Luigi, De Renzi cav. prof. Enrico, Palasciano comm. prof. Ferdinando, Prati comm. prof. Giovanni, cessano dalla carica di membri del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione;

Beltrami cav. Eugenio, professore nella R. Università di Pavia,

Cantani dott. comm. Arnaldo, id. id. id. di Napoli,

Comparetti comm. Domenico, id. nel R. Istituto di studi superiori e di perfezionamento in Firenze,

Ercolani dott. comm. Giovanni Battista, professore nella R. Università di Bologna, e Pessina comm. Enrico, senatore, professore nella R. Università di Napoli, nominati membri del Consiglio superiore dell'Istruzione Pubblica;

Magni comm. prof. dott. Francesco, senatore, rettore della R. Università di Bologna, nominato membro del predetto Consiglio;

Richiardi cav. uff. dott. Sebastiano, professore nella Regia Università di Pisa, id. id. id. id.;

Vallauri comm. Tommaso, senatore, id. id. id. di Torino, id. id. id. id.;

Todaro prof. comm. Agostino, senatore, accettata la sua rinuncia all'ufficio di direttore della Scuola di farmacia della R. Università di Palermo;

Paternò cav. Emanuele, professore ordinario di chimica generale e direttore dell'annesso laboratorio ivi, nominato direttore della predetta Scuola di farmacia;

Parisini cav. Federico, professore di contrappunto nel Liceo Rossiniano di Bologna, approvata la sua nomina a socio corrispondente della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna;

Correa Giacomo, già professore titolare di una delle due classi inferiori del Ginnasio di Catanzaro, in aspettativa, collocato a riposo, sulla sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio;

De Gregorio Angelo, dispensato dall'ufficio di professore titolare di una delle due classi superiori del Ginnasio di Chieti;

Fiaschi avv. Celso, Regio ispettore scolastico, promosso Regio provveditore agli studi per la provincia di Sassari;

Ravasio cav. Pietro, già Regio ispettore scolastico e ora professore nella Scuola normale femminile di Milano, nominato Regio provveditore agli studi per la provincia di Sondrio;

Taverna cav. Luigi, Regio ispettore scolastico, promosso Regio provveditore agli studi per la provincia di Teramo.

Con decreti Ministeriali del 14 maggio 1883:

Paliasso cav. Antonio, Regio provveditore agli studi di Sondrio, trasferito a Reggio Emilia;

Gradi cav. Temistocle, id. id. id. Siena, id. id. Arezzo;

Del Beccaro cav. Tommaso, id. id. id. Lucca, id. id. Siena e Grosseto;

Anziani cav. Antonio, id. id. id. Teramo, id. id. Lucca.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 10 maggio 1883:

Mangano cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catania, tramutato a Palermo;

Di Somma Domenico, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Salerno, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Cassino;

Porta Felice, giudice del Tribunale civile e correzionale di Piacenza, id. vicepresidente id. di Bari;

Savastano Pier Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo, tramutato a Frosinone;

Pacifico Giovanni, id. di Frosinone, id. a Palermo;

Marcarelli Pasquale, id. di Sassari, id. ad Ascoli Piceno;

Ciancaglini Michele, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Velletri, applicato all'ufficio del Pubblico Mini-

stero, tramutato a Napoli, cessando dall'applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero;
Tortora Gerardo, id. di Reggio d'Emilia, id. a Roma;
Piola Enrico, id. di Genova, id. ad Ancona, applicato all'ufficio del Pubblico Ministero;
Panini Learco, id. di Urbino applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, id. a Reggio di Emilia cessando dall'applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero;
Cacace Alfonso, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, nominato aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del Tribunale civile e correzionale di Ariano;
Pacces Luigi, id. presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, in missione presso la Corte di cassazione di Roma id., id. id. di Velletri.

Con RR. decreti del 13 maggio 1883:

È accettata la volontaria dimissione data da Corsini Aureliano alla carica di giudice ordinario del Tribunale di commercio di Bologna;
Arnoldi comm. Luigi, consigliere d'appello, in aspettativa, per motivi di salute, a tutto aprile 1883, confermato in aspettativa, a sua domanda, per altri tre mesi, dal 1° maggio 1883;
Cannas Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Nuoro, tramutato a Sassari;
Arnoldi di Balme Enrico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Alba, id. a Saluzzo;
Carasso Luigi, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Torino pel triennio 1883-85;
Rizzetti Carlo, id., id. id.;
Bersanino Giuseppe, id., id. id.;
Pagano Angelo, id., id. di Palermo id.;
Zabban Alessandro, giudice supplente del Tribunale di commercio di Bologna, nominato giudice ordinario dello stesso Tribunale di commercio pel triennio 1883-85.

Con RR. decreti del 17 maggio 1883:

Mazza Cesare, pretore del mandamento di Faenza, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Nuoro;
Miozzi Giuseppe, uditore, vicepretore della 2ª Pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, id. aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti;
Manna Michele, uditore presso la Procura generale della Corte d'appello di Napoli, id., id. di Oristano;
Fubini Giuseppe, id. temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id., id. di Genova;
Rasponi Emanuele, id., applicato al Tribunale civile e correzionale di Bologna, id. di Urbino, con applicazione temporanea all'ufficio del Pubblico Ministero.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie:*

Con deliberazione del 29 marzo 1883:

Rinaldi Alessandro, sottobrigadiere di finanza, lire 660 09.
Bonini Giovanni, guardia id., lire 384 03.
Muzio Antonio, sottobrigadiere id., lire 596 77.
Sosio Maria Giuseppa, vedova di Pasquale Anselmi, lire 170.
Spipanovich Simeone, manuale d'arsenale, lire 400.
Rossi Francesco, operaio id., lire 465.
D'Avanzo Carmela, orfana di Nicola, lire 680.
Jetri Angela, vedova di Zoni Pietro, lire 777 77.
Vitulano Teresa, vedova di Jengo Gennaro, indennità lire 900.
Ferrari Giuseppe, delegato di P. S., lire 1248.
Bullo Angelo, manovale nella R. Marina, lire 400.
Giannone Federico, ragioniere, lire 2233.
Luder Mª Ermelinda, vedova di Umicini Luigi, lire 336.
Cagnaroni Casilde, vedova di Vincenzo Bernardini, lire 1027 66.
Forte Metilde, vedova di Forte Giavanni, lire 703 33.
De Marco Salvatore, soldato, lire 300.
Caula Stefano, brigadiere nei carabinieri, lire 480.
Di Poggio cav. Errico, tenente colonnello, lire 3900.
De Chaurand Alberto, sostituto procuratore del Re, indennità lire 4444.
Pirovano Silvia, vedova di Ruscone cav. Pietro, lire 2400.
Marchesi Zeffirina, vedova di Becchi Michele, lire 191 66.
De Paolis cav. Cesare, tenente colonnello, lire 2900.
Bassi Domenico, manovale di arsenale, lire 336.
Germanetto Giovanni, capooperaio di polverificio, lire 984.
Rossi Giovanna, vodova di Gariboldi Antonio, indennità lire 2850.
Druetti cav. Carlo, consigliere di Cassazione, lire 6755.
Bertini Giovanna, Anna e Marcellino, orfani di Giovanni, lire 1503.
Panzeri Paolo, delegato di S. P., lire 2302.
Gerli cav. Alberico, consigliere delegato di Prefettura, lire 4834.
Rattu Felicita, vedova di Barmaritano Agostino, lire 417 33.
De Simone Elisabetta, vedova di Ruggi Luigi, lire 833 33.
Fiorentino Francesco, marinaio fuochista, lire 344 80.
Degioanni Lorenzo, sottocaporale, lire 300.
Bovero Filippo, caporale, lire 360.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso *alla cattedra di* Diritto romano *nella Regia Università di Modena.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto romano* nella Regia Università di Modena, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, num. 629.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, addì 22 maggio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Parigi il 6 aprile 1883 e registrato a Torino il 15 maggio successivo, n. 9156, vol. 158, atti privati, la *The Edison Electric Light Company of Europe Limited a New-York* ha ceduto e trasferito alla *Compagnie Continentale Edison (Société Anonyme),* con sede in Parigi, tutti i diritti che le spettano sulla privativa industriale conferitale con attestato del 31 dicembre 1879, vol. XXIII, n. 94, e per la durata di anni sei, a datare dallo stesso giorno, relativamente al trovato designato col titolo: *Perfectionnements apportés dans la production de l'électricité, dans la lumière électrique, ainsi que dans les machines et les appareils employés à ces effets.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 16 maggio 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano.

Torino, addì 31 maggio 1883.

Il Direttore: G. Berruti.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ESAME DI CONCORSO *ai posti semigratuiti presso il R. Istituto Colletta.*

Letta la nota ufficiale del signor preside rettore di questo R. Istituto Colletta del dì 17 aprile u. s., n. 80;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del 18 dell'andante mese;

Visto l'articolo 92 del regolamento pei Convitti nazionali, approvato con R. decreto del dì 16 aprile 1882,

Si fa noto:

Che il dì 12 del p. v. luglio avranno luogo gli esami di concorso a quattro posti semigratuiti governativi, che in questo Convitto nazionale rimarranno vacanti nell'anno scolastico seguente.

Gli aspiranti al concorso debbono presentare al signor preside rettore del R. Istituto i titoli seguenti, scritti tutti sopra carta da bollo:

1. Una domanda scritta di propria mano, e che contenga la dichiarazione della classe di scuola che l'aspirante ha frequentato nel corso di quest'anno.

2. La fede legale di nascita, onde risulti che il candidato al tempo dell'esame non abbia oltrepassato il dodicesimo anno di età — Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che già sono alunni di questo o di altro Convitto governativo.

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dello Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti, il quale provi che il candidato abbia compiuto il corso elementare.

5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vajuolo; di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna; sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Per la esibizione di tutti questi documenti è concesso il tempo da oggi sino al dì trenta del prossimo venturo mese di giugno; scorso il quale, l'istanza non potrà essere accolta.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Contro la esclusione dal concorso pronunziata dal Consiglio di Amministrazione, i candidati esclusi, non più tardi dell'ottavo giorno da quello che n'ebbero avviso, possono richiamarsi al Consiglio scolastico, il quale giudicherà inappellabilmente.

Avellino, il dì 20 maggio 1883.

Il R. Provveditore: F DE LEO.

COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso di concorso.

Nel R. Collegio delle fanciulle sono ora vacanti cinque posti gratuiti ed altri a pagamento.

Gli aspiranti ad alcuni di detti posti dovranno presentare le loro domande, in carta bollata, al Consiglio d'amministrazione del Collegio Reale, a tutto il giorno 30 del prossimo giugno.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio, sono le seguenti:

I. I posti gratuiti sono riserbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato, colle opere dell'ingegno, nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione, o nell'insegnamento pubblico.

II. La retta annua per ogni alunna che non ha posto gratuito, è di lire 800, pagabili in rate trimestrali anticipate.

III. Tanto le alunne a posto gratuito, quanto le paganti debbono inoltre, entrando in Collegio, anticipare la somma di lire 600 per la provvista del corredo, e pagare annualmente, a cominciare dal secondo anno, lire 300 per la conservazione del corredo stesso.

IV. Non sono ammesse nel Collegio prima degli anni 7 di età, nè più tardi dei 12. Le ammesse, quando non incorrano nella pena dell'esclusione, possono rimanervi fino ai 18 anni. Ma, per modo eccettuativo, il Consiglio d'amministrazione, costituito a norma del regolamento organico, potrà, coll'assenso del Ministero della Pubblica Istruzione, concedere che rimangano, oltre al termine di quell'età, le alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre di Collegio.

V. Le domande d'ammissione devono essere accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
3. Da un attestato medico, legalizzato dalla locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione della fanciulla:
4. Da un certificato dell'autorità dalla quale il padre dipende, comprovante lo stato economico della famiglia, e da un certificato dell'agente delle tasse;
5. Da obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte ai nn. II e III.

Si avverte che l'alunna che sarà nominata non potrà essere ammessa se non verrà riconosciuta atta all'ordinario regime del Collegio dal medico del Collegio stesso.

Ogni alunna che entra in Collegio è sottoposta ad esame, all'uopo di riconoscere a quale classe debba essere ascritta. Quella che a 12 anni di età, per mancanza di capacità o di istruzione, non potesse tampoco essere assegnata alla 3ª classe elementare, non sarà accettata.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il presente domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio d'amministrazione propone all'approvazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica le alunne da ammettersi a posto gratuito.

La scelta delle allieve pei posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio d'amministrazione.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta ed avere egual trattamento.

VII. Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno, ma per gli insegnamenti è dato un mese e mezzo di vacanza.

Milano, il 20 maggio 1883.

Pel R. Provveditore Presidente
Il Consigliere delegato: DELFINONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera dei comuni ha esaminato, nella sua seduta del 4 giugno, il progetto di legge sulle frodi elettorali.

Il progetto di legge non è che la riproduzione di un *bill* identico, che la Camera non ha potuto condurre a termine nella sessione precedente. Il progetto stabilisce delle pene severe non soltanto per gli atti di corruzione e di frode elettorale, ma anche pei candidati deputati in favore dei quali

furono commessi questi atti, e le circoscrizioni stesse nelle quali hanno luogo.

Il *bill* è stato adottato senza scrutinio, in seconda lettura, e sebbene la Camera sembri disposta ad attenuarne, in terza lettura, le disposizioni troppo rigorose, è probabile che in brevissimo tempo il *bill* passerà allo stato di legge.

I giornali inglesi credono che, approvato questo *bill*, la Camera approverà pure quello della riforma agraria per l'Inghilterra e la Scozia, e che quindi la sessione attuale del Parlamento sarà, più della precedente, feconda di risultati.

Prima di incominciare la discussione del *bill* sulle frodi elettorali, la Camera ha udito, nella stessa seduta, parecchie dichiarazioni del sottosegretario parlamentare degli esteri, in risposta ad interpellanze mosse sulla politica estera o coloniale.

Lord Edmond Fitz-Maurice ha annunziato che il governo aveva dato ai comandanti delle corazzate britanniche ancorate nei porti del Madagascar, l'ordine di vegliare alla sicurezza dei nazionali inglesi durante il conflitto fra il governo malgascio e le forze francesi. « Semplice misura di precuzione, osserva l'*Indépendance Belge*, che non può avere nessun carattere di ostilità contro la Francia. »

Le turbolenze nell'Africa del sud furono pure oggetto di una dichiarazione ministeriale. Lo Stato libero d'Orange, la cui tranquillità è compromessa dai turbolenti basutos della frontiera, ha sollecitato la protezione delle autorità britanniche del Capo, protezione che gli è dovuta in base a trattati formali. Prima di acconsentire alla richiesta della repubblica di Orange, le autorità del Capo hanno invitato i capi delle tribù del Basutoland a venire a conferire con loro sulla situazione. I basutos avendo rifiutato di accettare l'invito, le autorità del Capo hanno chiesto istruzioni al governo di Londra. Le istruzioni furono inviate, ma lord Fitz-Maurice non ne ha indicato il carattere, di guisa che non si sa ancora se sia stata decisa una spedizione contro i basutos, o se, com'è più probabile, lord Derby cerchi un altro mezzo di metter pace nel sud dell'Africa, senza dover ricorrere all'intervento delle truppe britanniche.

Nella seduta dello stesso giorno, della Camera dei lordi, si è discusso intorno alle condizioni dell'armata inglese.

Lord Campbell ha dichiarato, fra altro, che l'istruzione dei volontari era difettosa.

Lord Cranbrock, già ministro della guerra nel gabinetto Beaconsfield, ha detto da parte sua che tanto la milizia quanto l'esercito regolare erano al di sotto del *minimum* necessario, e che il sistema attuale condurrà ad una disorganizzazione completa.

Lord Morley, rispondendo a nome del governo, ha convenuto che il *deficit* attuale era di 18 mila uomini, ma aggiunse che si attendevano 29 mila reclute nel corso dell'anno. Il governo si propone, disse poi lord Morley, di prolungare la durata del servizio militare, lasciando i soldati liberi di ritirarsi dopo 12 anni, o di rimanere 9 anni di più con una pensione di ritiro.

Il duca di Cambridge, comandante in capo dell'esercito, ha dichiarato che considerava la questione delle reclute dal punto di vista puramente commerciale, e che portando l'età dell'arruolamento dai diciotto ai diciannove anni, si diminuirebbe il numero delle reclute in modo sensibile, ma che simultaneamente aumentando il soldo per lottare contro i salari industriali, si aumenterebbero notevolmente le spese dello Stato.

L'incidente non ebbe seguito.

Commentando la dichiarazione del signor de Lesseps, lo *Standard* sostiene che la migliore soluzione delle difficoltà sarebbe quella di costruire un canale parallelo.

Aggiunge il foglio inglese che se il nuovo canale sarà costruito in modo da agevolare il passaggio alle navi inglesi, e se, d'altra parte, si riducono al loro *minimum* le probabilità di un regolamento vessatorio, e se la graduatoria dei dazi non sarà eccessiva, i rappresentanti degli interessi commerciali dell'Inghilterra devono dichiararsi soddisfatti ed abbandonare l'onore di questa impresa ai concessionari primitivi.

« Ciò nulla meno, dice lo *Standard*, il dritto di fissare l'ammontare delle tasse non dovrebbe essere lasciato interamente alla discrezione della Compagnia che avrà da riscuoterle. »

Lo *Standard* spera che il progetto relativo alla costruzione di un canale indipendente sarà abbandonato.

« Ma in questo caso, aggiunge il diario in parola, il governo inglese ha l'obbligo di assicurare al paese gli stessi vantaggi che si sarebbero potuti attendere da un'impresa inglese. Il ministero degli esteri dovrà aver cura di eliminare degli appelli futuri al credito per la costruzione del nuovo canale, giacchè tutte le clausole danno la preferenza o il monopolio della soscrizione agli azionisti francesi.

« Le condizioni di una nuova concessione da accordarsi dal kedivé dovranno avere in mira il vantaggio di tutti. Gli interessi essenziali dell'Inghilterra saranno per tal modo tutelati, e quelli della Francia non saranno esposti ad un attacco pericoloso ed inutile.

« Quanto al resto, la potenza che è padrona dell'Egitto sarà necessariamente padrona del canale che attraversa il territorio egiziano. »

Si ha per telegrafo da Berlino, 5 giugno, che il nuovo progetto di legge politico-ecclesiastico abolisce la notificazione preventiva e il diritto d'opposizione da parte dello Stato, per quel che concerne le nomine alle cure, i cui titolari potevano finora essere revocati senza condizione.

Esso abolisce pure l'obbligo della notificazione preventiva e il diritto d'opposizione del governo per quel che concerne la designazione dei sostituti o dei supplenti per le funzioni ecclesiastiche.

La competenza della corte ecclesiastica, in caso d'appello contro il diritto d'opposizione del governo, è abolita

per ciò che concerne le nomine a funzioni ecclesiastiche, la designazione dei professori dei seminari ecclesiastici, l'esercizio delle prerogative episcopali e delle funzioni episcopali nei vescovati vacanti.

Il diritto d'opposizione del governo è mantenuto per il caso in cui i candidati proposti, per ragioni spettanti al dominio del diritto civile o delle leggi dello Stato, non fossero stimati atti ad esercitare la funzione proposta, particolarmente se l'istruzione dei detti candidati non corrispondesse alle prescrizioni legali. L'appello contro l'opposizione dello Stato deve essere presentato nel termine di trenta giorni al ministro dei culti, che decide in ultima istanza.

La disposizione della legge relativa all'impunità acquistata per l'esercizio delle funzioni ecclesiastiche nelle parrocchie vacanti o in quelle nelle quali il titolare è impedito di dedicarsi all'esercizio delle sue funzioni, è applicabile a tutti gli impieghi ecclesiastici vacanti o provveduti di titolare.

Il presidente del Consiglio dei ministri belga ha deposto il 5 corrente alla Camera dei rappresentanti di Bruxelles un progetto di legge che modifica totalmente la legislazione elettorale del regno per quello che riguarda le provincie e i comuni.

Finora, base elettorale nel Belgio era rimasto il censo. La proposta della quale il governo ha assunto la iniziativa sotto forma di emendamento a diversi progetti di legge che pendono già davanti al Parlamento sostituisce al sistema censuario una forma di suffragio che in ultima analisi equivale al suffragio universale limitato da certe condizioni di capacità.

Devesi aggiungere che queste condizioni sono assai larghe per imprimere alla riforma di cui si tratta un carattere nettamente democratico, e per ammettere al diritto di voto tutti i cittadini capaci di usarne intelligentemente.

Il progetto di legge del signor Frère-Orban non fa più menzione di un censo elettorale qualunque per le elezioni comunali e provinciali. Esso si limita ad indicare specificatamente le categorie di cittadini che per le loro professioni, pei loro studi o pei loro antecedenti devono essere considerati capaci di esercitare i diritti politici.

Sono elettori di diritto i ministri ed ex-ministri, i membri presenti dei corpi elettivi e quelli che ne fecero parte, i membri delle corporazioni scientifiche, i titolari di gradi ottenuti nelle Università o negli stabilimenti di istruzione superiore o secondaria, i magistrati, i membri del corpo insegnante, gli impiegati con 1800 lire di stipendio gli ufficiali dell'esercito e della guardia civica con tre anni di grado, i ministri dei culti, ecc. La capacità elettorale comprende i maestri operai che abbiano due anni di servizio, ed i contromaestri i quali abbiano alla loro dipendenza almeno venticinque operai, nonchè tutti i cittadini belgi i quali, dopo avere frequentata una scuola pubblica o privata, abbiano superata la prova di un esame.

La genesi di questo sistema consiste in ciò, che l'elettore deve prestare la prova della sua capacità, subordinando l'acquisto del diritto elettorale ad un esame scolastico. Inoltre, come fu detto, il progetto del signor Frère-Orban non è che per elezioni provinciali e comunali. Quanto alle elezioni politiche, è lasciato per adesso sussistere il vecchio sistema.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 8. — I giornali annunziano che il Duca d'Aosta giungerà oggi da Mosca a Ganserndorf, stazione vicina a Vienna, e proseguirà per Budapest senza fermarsi in Vienna.

PARIGI, 8. — Il cavo sottomarino fra Penang e Madras è rotto, causa il cattivo stato del mare. Le comunicazioni telegrafiche dalla Cocincina arriveranno per la via Penang-Rangoon-Calcutta, ovvero Penang-Russia, ma esigeranno almeno 48 ore.

LONDRA, 8. — Russell, deputato, è nominato segretario del governo locale, in luogo di Hibbert, nominato sottosegretario all'interno.

MONTEVIDEO, 2 (ritardato). — Proveniente da Genova e scali è arrivato il vapore *Colombo*, della Società Lavarello.

PIETROBURGO, 8. — Grandi pioggie in tutta la Russia; il raccolto si annunzia come soddisfacente.

LONDRA, 8. — Lo *Standard* ha da Beyruth: « Wassa effendi è arrivato, e dichiarò che egli continuerà la politica di Rustem pascià. »

MILANO, 8. — Stamane è morto il procuratore generale Oliva.

VENTIMIGLIA, 8. — La Regina di Portogallo ed i principi giungeranno stasera a Ventimiglia.

BERLINO, 8. — La Camera dei deputati approvò l'ordine del giorno puro e semplice sulla mozione Lasser (danese), che domandava l'uso esclusivo della lingua danese nelle scuole primarie dello Schleswig settentrionale.

Durante la discussione, il ministro dei culti combattè una mozione che attribuiva l'eccitazione attuale nello Schleswig settentrionale ad un'agitazione danese smisurata, dichiarando che il governo non tollererà si rappresenti lo Schleswig settentrionale come un paese danese soggetto alla Prussia.

GENOVA, 8. — La Regina di Portogallo arriverà stanotte alle ore 2 30 in strettissimo incognito, e scenderà al Palazzo Reale. Non avrà luogo alcun ricevimento.

MARSIGLIA, 8. — La Regina di Portogallo è partita per Ventimiglia, salutata alla partenza dal segretario generale della Prefettura e dal console di Portogallo.

LONDRA, 8. — Una nuova riunione di armatori, non soddisfatta delle dichiarazioni di Lesseps nell'assemblea degli azionisti del canale di Suez, decise di proseguire la campagna cominciata.

CATTARO, 8. — La tribù degli Hotti massacrò venerdì 200 nizams che recavansi al forte Sipkatxix. Sabato Assym pascià con dieci battaglioni marciò contro i castrioti. Il combattimento durò sabato e domenica. 1300 nizams e 500 castrioti furono uccisi. Il combattimento ricominciò lunedì.

LONDRA, 8. — Il corrispondente del *Times* da Calcutta ricevette un dispaccio da Singapore, in data 7 corrente, che dice che la guerra fra la China e la Francia è improbabile. Le notizie pubblicate in proposito sono esagerate.

PIETROBURGO, 8. — Un decreto dispone che l'imposta personale sui contadini poverissimi sia abolita completamente cominciando dal primo gennaio 1884. Quella sugli altri contadini sarà diminuita della metà. Quella sugli altri contribuenti sarà ribassata di un decimo.

LONDRA, 8. — Un dispaccio da Berlino dice che la polizia di Pietroburgo tentò di sorprendere una riunione di trenta nihilisti. Questi fuggirono trasportando la tipografia della *Narodna Javolja;* questo giornale perciò non è comparso, ma fu pubblicato in piccola edizione speciale.

MOSCA, 8. — Oggi vi sarà serata di congedo con ricevimento generale presso Waddington.

Stamane l'imperatore ricevette in udienza di congedo gli ambasciatori straordinari.

Stasera l'imperatore dà un pranzo di gala, al Kremlino, al governatore generale, ai marescialli della nobiltà, ai borgomastri, nonchè ai presidenti delle *Zemstwo*.

Tutti fanno i loro preparativi di partenza. Le feste saranno ufficialmente finite domani subito dopo la rivista, colla partenza dell'imperatore e dell'imperatrice per Peterhoff.

Furono conferite numerose decorazioni alle ambasciate e missioni estere.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* — Georges Campbell annunzia che egli proporrà fra poco una risoluzione per dichiarare che le relazioni fra Chiesa e Stato in Irlanda essendo abolite, è incompatibile e sconveniente di stabilire rapporti con un'altra Chiesa o di adoperare l'influenza ecclesiastica nell'interesse dell'amministrazione civile dell'Irlanda.

AMSTERDAM, 8. — La Banca Olandese ribassò lo sconto al 3 1/2 per cento.

NIZZA, 8. — La Regina di Portogallo è giunta alle ore 2 pom. Fu ricevuta dal prefetto e dal console italiano. S. M. fece una passeggiata in vettura e ripartì alle ore 6 1/2 per Ventimiglia.

MOSCA, 8. — L'imperatore ha conferito le seguenti decorazioni: l'ordine di Sant'Andrea al duca di Montpensier; l'ordine di Sant'Alessandro Newski ornato di brillanti al principe di Persia ed al generale Schweinitz; lo stesso ordine senza brillanti a mons. Vannutelli, al signor Waddington, al viceammiraglio Jaurès, al conte de Wolkenstein, ai principi Bernardo di Sassonia-Weimar e Ferdinando di Coburgo-Gotha, a Server pascià, a Schetir pascià ed al duca di Medina-Sidonia; l'ordine dell'Aquila bianca di prima classe all'ambasciatore del Giappone, Itho; l'ordine di Wladimiro di quarta classe al principe di Danimarca, Waldemar.

BUDA-PEST, 8. — S. A. R. il Principe Amedeo è arrivato, e scese all'*Hôtel de la Reine d'Angleterre.* Dopo pranzo fece una passeggiata. Domani visiterà l'Opera.

Si assicura che S. A. R. soggiornerà qui alcuni giorni.

SCUTARI, 8. — Un fulmine incendiò la polveriera della fortezza e distrusse una parte del bazar. Vi sono molte vittime.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Il Comando del corpo delle guardie di città avverte la cittadinanza di aver stabilito il telefono nel proprio ufficio, che agisce in tutte le ore diurne e notturne, ed invita coloro che avessero bisogno dell'intervento delle guardie municipali, o per accorrere agli incendi o per altre gravi circostanze, di servirsi di tal mezzo di comunicazione più atto a raggiungere con celerità lo scopo della domanda.

Società geografica italiana. — Domenica, 10 giugno, all'ora 1 pomeridiana, avrà luogo un'adunanza generale dei soci col seguente ordine del giorno:

1. Proclamazione di nuovi soci d'onore e corrispondenti.
2. Relazione dei soci revisori dei conti per l'anno 1882.
3. Nomina di un membro del Consiglio direttivo in sostituzione del rinunciante onor. S. Pacoret di Saint-Bon.
4. Conferenza del socio prof. F. Porena, sulle *Ragioni geografiche della storia romana.*

Notizie agrarie. — *Bachi da seta.* — Le notizie pervenute alla Direzione generale d'agricoltura fino al 2 e 3 corrente, dagli Osservatorii del Regno, tranne la Sicilia, accennano in generale ad un buono e regolare andamento nella campagna bacologica.

Se si eccettua la parte più elevata della regione piemontese, circondari di Ceva e Mondovì, ove la scarsità della foglia, guasta dai geli, e le intemperie di fin di maggio hanno dato causa alle malattie del calcino e della flaccidezza — nelle altre regioni l'allevamento, prossimo al fine, dà speranza di ottimo raccolto — sebbene non abbondante: fino ad ora nessuna malattia; bella e copiosa la foglia.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA SCIENTIFICA

(MAGGIO)

Giacchè m'intrattenni parecchie volte sulle applicazioni della meteorologia all'agricoltura, così reputo far cosa grata ai lettori notando alcune recenti ricerche intorno alla fisiologia delle piante. La vegetazione di queste è notoriamente molto variabile da un luogo all'altro. Nei climi freddi esse crescono con straordinaria lentezza, mentre in quelli caldi ed eccessivi la vegetazione è rapidissima. Così, per esempio, il signor Capus osservò che nel Turkestan lo sviluppo delle piante nella primavera ed autunno procede con una rapidità veramente enorme, poichè da misure che fece nel giardino botanico di Samarcanda assieme al generale Korolkoff, egli trovò che alcune piante diedero delle frutta d'una straordinaria grandezza in pochissimo tempo.

Questo diverso procedere della vegetazione non dipende solo dalla quantità di calore, ma ben anche dalla luce e dalla umidità. Il signor Mer, nei Rendiconti dell'Accademia di Francia, dimostrò che le foglie delle piante per l'influenza della luce dei raggi solari assumono diverse inclinazioni rispetto a questi. Su tale riguardo egli divise le foglie in due gruppi: quelle cioè che si orientano in modo da ricevere la luce parallelamente alla loro superficie, e quelle che la ricevono normalmente. Le prime hanno tanto la superficie superiore che l'inferiore di un eguale aspetto, mentre quelle del secondo gruppo presentano due faccie diverse. Fra queste due specie di foglie ne esistono poi molte altre intermediarie, che differiscono fra loro solo pel grado d'inclinazione dei raggi luminosi colla superficie delle foglie.

Basandosi sull'influenza della luce sulle foglie, il signor Dehérain, professore di fisiologia vegetale al Museo di storia naturale a Parigi, fece delle importanti esperienze circa la influenza della luce elettrica sulla vegetazione. Già nel 1861 il signor Hervè Mangon riconobbe che la luce sviluppata da una macchina elettro-magnetica gode la stessa proprietà dei raggi solari, poichè anch'essa sviluppa la materia verde delle piante, che è notoriamente l'agente fisiologico, col quale i vegetali decompongono l'acido carbonico dell'aria emettendo l'ossigeno, fenomeno denominato *respirazione delle piante.*

Anche il Siemens fece di consimili esperienze e si convinse che le piante, come era generalmente ritenuto, non hanno essenzialmente bisogno del così detto riposo notturno, nel quale l'azione vegetativa è minore, ma invece trovò che esse sotto l'influenza della luce elettrica s'accrescono con pari rapidità tanto di giorno quanto di notte. La sfera di vetro che avvolgeva la luce elettrica durante queste esperienze presentò una grande influenza sul modo di germogliare e crescere delle piante. Diffatti il Siemens dedusse che: se la sfera era di vetro bianco regnava una crescita vigorosa nelle piante, se era di vetro giallo la vegetazione si faceva meno pronunciata assumendo le piante una tinta più sbiadita; se il vetro era rosso le piante aveano un accrescimento mediocre ed una tinta giallastra, e se il vetro era azzuro i risultati erano più sfavorevoli.

Riguardo al riposo notturno delle piante il Siemens dice: L'insieme delle mie esperienze constata che quantunque l'oscurità periodica notturna sia favorevole all'allungamento dalle piante, pure la luce le stimola continuamente e, rendendone più rapida la vegetazione, dà loro un aspetto più vigoroso in ogni periodo vegetativo e fa sì che i frutti sieno, riguardo al sapore, al colore ed alla grandezza, migliori di quelli cresciuti sotto l'influenza alternante della luce e dell'oscurità.

Le esperienze del Dehérain confermarono i risultati del Siemens, poichè egli trovò che le piante le più bisognose di luce vegetarono per due mesi senza presentare grandi inconvenienti, sotto l'influenza della sola luce elettrica.

Daltronde non tutte le piante hanno un eguale bisogno della luce; ad alcune piante parassite bastano solo determinate quantità d'umidità e di calore. Le piante agricole abbisognano però tutte della luce onde ben prosperare. Sono numerosissime le esperienze fatte per dimostrare come la mancanza della luce influisca su queste sfavorevolmente. Qui in Italia sono meritevolmente celebri le esperienze fatte su alcuni vigneti da M. Macagno a Gattinara. Egli coprì una serie di vigne per metà con tela nera e per metà con tela bianca ed analizzò poi chimicamente i ramoscelli e le foglie al tempo del raccolto. Ecco i risultati che ottenne:

Materie riscontrate	*Vite all'aria libera*	*Vite sotto la tela bianca*	*nera*
Glucosio	126 01	69 29	0 00
Acido tartarico	90 15	53 52	1 36
Acido carbonico	30 71	20 83	0 44
Ceneri	154 12	102 53	8 22
Calce	21 81	15 36	0 87
Potassa	31 91	20 62	1 34
Acido fosforico	2 15	1 47	0 07

Questi dati sono più che sufficienti per dimostrare la enorme influenza della luce sulla vegetazione. Essa non favorisce solo la respirazione delle piante, ma ben anche la traspirazione per la quale le acque assorbite in gran parte dal suolo sortono dai pori delle piante evaporando. Questo processo, che non devesi confondere coll'evaporazione nascente sulla superficie delle piante, è di una grande importanza, poichè le piante traspirano delle quantità relativamente grandi di acqua, senza la quale esse non potrebbero ben prosperare. Questo fenomeno fu trovato già nel 1748 dal Guettard, il quale asserì che le piante poste in un luogo caldo, ma private dei raggi solari, traspirano di meno che in un luogo freddo ma illuminato.

Per i fatti succitati tutti i meteorologisti dànno un grande valore alle continue osservazioni della nebulosità, poichè con queste si giunge ad avere un'idea della quantità maggiore o minore di luce caduta sulle piante durante il periodo vegetativo. Un anno in cui predomini nel cielo lo stato nebuloso, produrrà minori raccolti che un anno regolarmente sereno, quando si faccia però astrazione di tutte le altre cause contribuenti a deteriorare la vegetazione.

Conoscendo adunque la nebulosità di un determinato luogo, osservata per molti anni, e sapendo la diversa rendita di questi, riguardo ai raccolti, si potranno desumere le leggi determinanti sulla maggiore o minore messe che si raccoglie in seguito all'influenza della luce. Va da sè che occorre però tener conto di molti altri fenomeni che possono modificare anche totalmente la predizione che se ne trarrebbe.

Il direttore dell'Osservatorio di Montsouris, M. Dawy, nota con ragione che i poteri dei raggi solari sono tre: il potere *luminoso*, di cui tenni già parola, quello *calorifico* e quello *chimico*, che produce le combinazioni chimiche nelle piante. Anche il potere calorifico ha un'enorme e decisiva importanza sulla vegetazione e per esso le foglie subiscono pure diverse orientazioni. Il Maury osserva, per esempio, che in Australia, sendo il paese arido e privo di pioggie, gli alberi non presentano al sole la faccia delle loro foglie, ma istintivamente rivolgono ai suoi raggi il solo bordo, mentre nell'America del Sud fra i tropici vedonsi foglie di una superficie di parecchi piedi, come quelle delle bananiane, presentare al sole l'ampia loro superficie, e mostrarsi avide dei cocenti suoi raggi.

Il Maquenne dimostrò poi che le foglie più dei rami e del fusto, hanno una forte attitudine a riscaldarsi, ed anzi dedusse che la loro parte superiore è più assorbente della inferiore, mentre questa invece trasmette il calore con più facilità. Egli trovò inoltre che le foglie più grosse assorbono il calore meglio delle sottili.

Il calore in generale ha la massima influenza sulla durata della vegetazione. La temperatura media delle stagioni in cui nascono i fenomeni periodici delle piante è talvolta sufficiente per ispiegare i ritardi nel raccolto delle messi, o la pronta maturità. È per questa ragione che ai meteorologisti importa molto il sapere le epoche in cui una determinata pianta fu seminata, quando spuntarono le foglie, i frutti, ecc. Avendo tali epoche per un certo numero di anni, e facendo poi dei confronti, si può trovare quali temperature, e quali nebulosità e precipitazioni sono necessarie alle piante, affinchè producano abbondante frutto.

Quanto alle temperature sono state fatte ormai molte ricerche. Così per esempio il Boussingault trovò che il frumento per raggiungere la maturità richiede che la somma di tutte le temperature medie diurne, a partire dall'epoca della seminagione sino a quella del raccolto, sia eguale a circa duemila gradi. Tanto più le temperature medie diurne rimangono basse e tanto più tardo si dovrà raccorre la messe perchè una determinata somma di gradi di temperatura devesi raggiungere da ogni pianta.

Il calore esercita sulla respirazione di tutti gli esseri organizzati una grande influenza, e così anche su quella delle piante. Queste si possono considerare, come dice il Dawy, quali animali a sangue freddo. Va da sè che quantunque le piante respirino, pure esse non lo fanno come gli esseri animati. La respirazione dei vegetali è estremamente lenta e debole e lo sviluppo di calore prodotto da questo lavoro è quindi piccolissimo.

Tutto il calore posseduto dalle piante non proviene però direttamente dall'azione dei raggi solari, ma ben anche dal suolo. Egli è per tale causa che negli Istituti agricoli si fanno continue osservazioni sulla temperatura del suolo. Risultati importanti ottenuti da queste osservazioni furono pubblicati anche nel mese scorso nei rendiconti dell'Accademia francese dal signor Becquerel, e coloro che vogliono addentrarsi maggiormente in questi studi possono consultare con profitto la citata pubblicazione.

P. Busin.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 giugno 1883.

In Europa pressione inferiore a 760 mm., fuorchè al sud. Bretagna occidentale, centro penisola balcanica 755. Malta 762.

In Italia, nelle 24 ore, pioggerelle al sud del continente; venti qua e là forti di ponente, eccettochè al nord; barometro e termometro nuovamente saliti.

Stamane cielo nuvoloso sull'Italia superiore, però piovoso a Genova, generalmente sereno altrove; alte e basse correnti di ponente; barometro variabile da 758 a 762 mm. dal nord al sud.

Mare mosso od agitato nel golfo di Genova.

Probabilità: cielo vario al nord; venti deboli e freschi del 3° quadrante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 giugno 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	760,5	761,4	761,1	762,3
Termometro . . .	18,6	24,6	24,5	19,6
Umidità relativa .	79	52	55	76
Umidità assoluta.	12,54	11,95	12,65	12,83
Vento	calma	SSE.	SW.	calma
Velocità in Km. .	0,0	0,5	10,0	0.0
Cielo.	cumuli nebbia intorno	cumuli densi sparsi	sereno pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,3; R. = 20,24 | Min. C. = 14,5; R. = 11,60.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 9 giugno 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	90 87 1/2
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	93 »	—	93 »	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 60
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 05
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. .	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	536 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	484 »
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	438 50
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	854 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	485 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1035 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	260 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra.	90 g.	—	—	—
		chèques	25 »	25 »	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 535 50, 536 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 8 giugno 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 93 05.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 87 50.
Consolidato 3 0[0 lire 54.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

Il Sindaco: A. PIERI.

V. TROCCHI, *presidente*.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Avviso d'Asta

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Guspini.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 23 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Guspini, nel circondario di Iglesias, nella provincia di Cagliari.

A tale effetto nel giorno 28 del mese di giugno 1883, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 12 rivendite stabilite nei comuni di Arbus e frazione Miniera Gennamari Ingurtosu, Gonnosfanadiga, Guspini e frazione Miniera di Montevecchio, Pabillonis, San Nicolò Arcidano e Villacidro.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi nazionali, quintali 107 pel complessivo importo di lire 94,200.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lira 1 677 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 1580.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 830, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 750, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita calcolata in lire 1243 81, ammonterebbe in totale a lire 1993 81, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nella somma di lire 6000, valore dei tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese in carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 800 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore od almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, addì 31 maggio 1883.

3224 *L'Intendente ff.*: SIMEONE.

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETÀ ANONIMA

con 25 milioni di capitale interamente versato

SEDE IN ROMA.

Si notifica che alle ore 10 1/2 antimeridiane del giorno 18 corrente giugno sarà pubblicamente eseguita, in una delle sale della Direzione generale di questa Compagnia, posta in via del Corso, 374, piano primo, l'estrazione a sorte di *centoventuna* cartelle di obbligazioni della serie *B*, che, a forma della tabella di ammortamento attergata alle obbligazioni stesse, sono rimborsabili a datare dal giorno 1° del prossimo luglio.

Roma, 9 giugno 1883.

3303 LA DIREZIONE GENERALE.

Regio Istituto dei Sordo-Muti in Torino

(1ª *pubblicazione*)

È aperto il concorso ad uno dei posti di allievo interno di nomina governativa, pel quale dovranno presentarsi al rettore dell'Istituto, via Assarotti, n. 12, gli opportuni documenti entro trenta giorni dalla data del presente avviso.

I requisiti che a termini dell'articolo 69 del regolamento interno si richiedono per l'accettazione sono i seguenti:

1. Sordo-mutolezza comprovata;
2. Età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici, comprovata da fede di battesimo;
3. Vaiuolo sofferto od avuta vaccinazione, buono stato di salute, e costituzione fisica non difettosa;
4. Idoneità sufficiente all'istruzione.

I requisiti di cui ai numeri 1, 3 e 4 devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, 2 giugno 1883.

3286 *Il Presidente della Direzione*: P. NOMIS DI POLLONE.

IL SINDACO DI FIRENZE

Vista la deliberazione della Giunta municipale del dì 18 maggio decorso, resa esecutoria dalla R. Prefettura nel dì primo andante,

Rende pubblicamente noto:

1. A ore 11 antimeridiane del dì 28 giugno 1883 avrà luogo, in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto pubblico ad offerte segrete per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso dei lavori occorrenti alla ricostruzione del piano stradale del tratto del Lungarno Nuovo, compreso fra la via Palestro e la Piazza degli Zuavi, non che alla collocazione dei tubi dell'acqua potabile nell'accennata località.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 60,779 50 (lire sessantamila settecentosettantanove e centesimi cinquanta), stabilita con capitolato redatto dall'uffizio III del dì 12 maggio 1883.

3. I lavori dovranno essere definitivamente ultimati nel tempo e termine di giorni cinquanta lavorativi consecutivi, computabili dal giorno della consegna, da resultare da apposito verbale.

4. I documenti relativi ai suddetti lavori sono ostensibili nella segreteria comunale (Uffizio I, Protocolli) a tutto il dì 27 giugno andante, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane di ciascun giorno, nel quale uffizio dovranno essere presentati, non più tardi delle ore 11 antimeridiane del dì 28 detto, i certificati di penalità e di idoneità degli attendenti, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato quest'ultimo da persona dell'arte, e comprovante che l'attendente ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nella esecuzione e direzione di altri lavori pubblici o privati.

5. Le offerte di ribasso, che dovranno essere non inferiori al ribasso minimo da stabilirsi dall'Amministrazione con scheda segreta, saranno scritte in carta bollata di lira 1 20, e fatte alla ragione di un tanto per ogni cento lire del previsto importare dei lavori.

6. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale in effettivo contante o in rendita pubblica dello Stato valutabile al prezzo di Borsa la somma di lire 6100, ed unire alla offerta il documento giustificante il fatto deposito.

7. Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale, ognorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione dell'atto relativo entro cinque giorni da quello in cui la Regia Prefettura avrà resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

8. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali), scadrà alle ore 11 antimeridiane del dì 18 luglio 1883.

9. Le spese tutte dell'atto relativo, registro, bolli, copie di perizie e le altre che si riferiscono all'accollo, e che sono dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

Firenze, dal Palazzo comunale, li 7 giugno 1883.

3293 *Per il Sindaco*: A. RIGACCI.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Maggio 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 18,445,200 12
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,439,206 52	26,278.137 12	» 26,278,137 12
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» 2,838,930 60		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 662,122 75
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,854,938 57	» 5,415,866 70
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,345,547 53	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 215,380 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 7,213,338 09
Sofferenze				» 2,912,499 76
Depositi				» 7,902,745 »
Partite varie				» 8,703,676 44
			Totale	L. 77,533,585 98
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 209,578 82
			Totale generale	L. 77,743,164 80

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,633,695 06
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 42,773,933 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,305,241 64
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 5,745,044 34
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,902,745 »
Partite varie	» 1,775,337 55
Totale	L. 77,135,996 59
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 607,168 21
Totale generale	L. 77,743,164 80

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di maggio 1883 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	180,395	9,019,750 »	L. 42,632,350 »
da » 100	64,351	6,435,100 »	
da » 200	6,435	1,287,000 »	
da » 500	24,429	12,214,500 »	
da » 1000	13,676	13,676,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 141,583 »
		Circolazione	L. 42,773,933 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 42,773,933 » è di uno a 2 851

Il rapporto fra la riserva » 17,655,135 » { la circolazione L. 42,773,933 » / e gli altri debiti a vista » 1,305,241 64 } » 44,079,174 64 è di uno a 2 496

Prezzo corrente delle azioni	L. 1005 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 14,450,350 »
Bronzo	» 107,500 12
Biglietti consorziali	» 3,187,350 »
Biglietti d'altri istituti d'emissione	» 700,000 »
Totale	L. 18,445,200 12

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 4 giugno 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

3254

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica che nell'udienza del giorno due agosto 1883, all'ora legale, avanti il Tribunale civile di Caltanissetta, come da ordinanza presidenziale del dì 11 maggio corrente,

Ad istanza del sig. Giuseppe Vasta di Giacomo, negoziante, quale cessionario del signor Orazio Di Benedetto di Francesco, e costui tanto nel nome proprio che quale procuratore della ditta di commercio in liquidazione Di Benedetto e Motta, domiciliati in Catania, e per elezione in Caltanissetta in casa del procuratore legale signor Michele Giordano, dal quale è rappresentata, in seguito ai precetti del 22 e 23 novembre 1880, trascritti ai nove dicembre successivo, ed in esecuzione di sentenza di detto Collegio del 16 settembre 1881, pubblicata al 20 detto, notificata con gli atti dei 4, 6, 7 e 11 ottobre 1881, ed annotata in margine ai detti precetti ai numeri 2222, 2223, confermata dalla Corte con pronunziato del 25 novembre 1881, sarà proceduto per espropriazione forzata in danno dei signori Giovacchino Talamo, qual curatore della eredità giacente Baldassarre Talamo, con la ditta Camillo Talamo e figlio, Ferdinando ed Eugenia Talamo, domiciliati il primo in Villarosa, il secondo in Licata, e la terza in Castellammare di Stabia, e per elezione in Catania, in casa del signor Vincenzo Zangara, alla subastazione dell'immobile consistente nelle terre a zolfara, di proprietà dei detti signori Ferdinando ed Eugenia Talamo, esistente nel territorio di Castrogiovanni, contrada Giurfo Respica, denominata Bellomo e Giangrasso, confinante da mezzogiorno col pendacqua della duchessa di Villarosa, da occidente con terre a zolfo di Paolo Uzzo, da oriente con le terre a zolfo dei signori Verona e Messineo, e terre dei signori Candrilli, a tramontana con le terre a zolfo denominate Talamo Piccolo, di proprietà di essi Talamo, debitori espropriati, segnato detto confine con quattro pilieri portanti i numeri 0, 1, 2, 3, di cui quelli di numero 0, 2, 3 sono in legno (pali) approfonditi sopra i ginesi, e quello di numero 1 in pietra, giusta la sentenza di questo Tribunale del 1° giugno 1882, munita di clausola provvisionale, notificata con gli atti del 27 e 28 detto, e con la quale fu disposto, e con sentenza della Corte d'appello del 29 gennaio 1883, pubblicata ai 19 febbraio successivo, e notificata con tre atti del 19 e 31 marzo ultimo fu confermato di aggiungersi detto quarto confine al precedente bando del dì 31 ottobre 1881, già notificato ai creditori iscritti con gli atti dei 17, 18 e 21 dello stesso novembre, inserto, affisso e depositato nei modi di legge.

Le dette terre con zolfara, catastate prima allo articolo 7100, nn. 41-42, di sezione sottonome dei signori Talamo e Coccorullo, sono oggi iscritte allo articolo 13842 del catasto di Castrogiovanni, sottonome di Talamo Eugenia e Ferdinando fu Camillo, e sulle stesse grava l'imposta erariale di lire 1759 39 annue.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo offerto dal creditore istante signor Vasta, nella cifra di lire 105,163, e sotto le seguenti condizioni, cioè:

1. L'immobile sarà venduto sotto unico lotto, a corpo e non a misura, con tutti i dritti e le servitù sì attive che passive che vi sono inerenti, e qual è posseduto dai proprietari;

2. L'aggiudicatario sarà obbligato a pagare dal giorno dell'aggiudicazione i pesi reali, se ve ne siano, e le contribuzioni d'ogni genere che gravano sull'immobile aggiudicato;

3. Il compratore pagherà il prezzo risultante dalla deliberazione defini-

tiva con gl' interessi legali dal giorno in cui sarà aggiudicato dal Tribunale, godendo i frutti del fondo da questo giorno;

4. L'aggiudicatario rispetterà gli affitti a norma degli articoli 1597 e 1598 del Codice civile;

5. Saranno a carico del compratore tutte le spese d'incanto. Gli offerenti depositeranno in cancelleria per decimo di prezzo lire 10,516 34, e per spese lire 7000.

È stato prefisso ai creditori iscritti il termine di giorni 30 dalla notifica del precedente bando per il deposito delle domande di collocazione dirette al giudice signor Alfio Toscano delegato per le graduatorie, la quale avvertenza non occorre ripetersi col presente bando, ai sensi dell'articolo 671 Codice procedura civile, per essere stata adempita col precedente già notificato a' creditori e debitori, restando per altro loro aperto il termine suddetto sino a quello previsto dall'articolo 714 Codice procedura civile.

Caltanissetta, 12 maggio 1883.

3302 Il canc. Mastrosimone.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

riguardante la presunta assente Antonia Rosati del fu Camillo, di Fara Filiorum Petri.

Deliberazione del Tribunale civile di Chieti del 17 novembre 1882, con cui, ai termini dell'art. 23 del Codice civile, si assumono le informazioni, ordinandosi:

1. Che si accerti, mediante atto di notorietà, la scomparsa di Antonia Rosati dal paese e l'anno in cui seguiva;

2. Che la medesima sia moglie legittima di Giuseppe Carozza, e quali sieno gli eredi successibili ed i prossimi parenti.

Chieti, addì 1° giugno 1883.

3290 Errico Cocco procuratore.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita immobiliare.

Il sottoscritto avverte che dinanzi al Tribunale civile di Frosinone, nell'udienza del 24 prossimo luglio, si procederà agli incanti per la subasta ordinata da detto Tribunale, in danno di Giuseppe Lucidi, con sentenza 20 febbraio ultimo, pel seguente fondo:

Tre vani a uso di botteghe a piano terra, nell'interno di Ferentino, sulla via Consolare, al civico num. 31-A-B-C, segnati in mappa Città al n. 713 1/2, confinanti Necci, Marchioni e De Andreis.

L'asta si aprirà sul prezzo offerto di lire 260.

Frosinone, 8 giugno 1883.

3309 Avv. Carlo Bianchini proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si reca a pubblica notizia per ogni legale effetto dell'articolo 38 della legge 6 aprile 1879, n. 4817,

Che gli eredi mediati di Pozzati Filippo fu Natale, di Comacchio, signori Giuseppe e Luigi Pozzati fu Domenico, nonchè la Teresa Lombardi fu Giuseppe, vedova di Domenico Pozzati, hanno presentato alla cancelleria del Tribunale di Ferrara domanda di svincolo della cauzione di it. lire 2128, prestata dal Pozzati in garanzia dell'esercizio notarile del fu dottor Gaetano Pozzati, notaio residente in Comacchio, ed imposta con ipoteca sopra casa in Comacchio, borgo Trepponti, num. 1, marcata in mappa censuaria col numero 508, confinante da un capo la pubblica strada, dall'altro Bonnet Raimondo e nipoti, da un lato gli stessi Bonnet, e dall'altro gli eredi Del Prato e Pegoli.

3049 Vincenzo Mioni mand.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Maggio 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 27,328,529 80
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,319,300 76		
	pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	» 723,106 54		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 5,240 55	»	» 20,047,647 85
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 4,528,649 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,615,689 12		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15		» 5,296,353 81
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 178,809 61		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 123,588 93		
Crediti				» 10,405,434 45
Sofferenze				» 3,590,578 29
Depositi				» 13,854,315 08
Partite varie				» 9,791,333 36
			Totale	L. 94,842,841 64
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 429,021 68
			Totale generale	L. 95,271,863 32

PASSIVO.

Capitale	L. 11,600,000 »
Massa di rispetto	» 2,972,332 73
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,984,052 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 29,492,928 92
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,854,315 08
Partite varie	» 1,791,305 47
Totale	L. 94,694,934 20
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 576,929 12
Totale generale	L. 95,271,863 32

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 12,795,430 »
Argento	» 4,401,792 55
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,227 25
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 8,250,120 »
Biglietti di Stato in cassa	» 10,660 »
Riserva	L. 25,460,229 80
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,868,300 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 27,328,529 80

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	155,625	L. 7,781,250 »
da » 100	81,700	» 8,170,000 »
da » 200	31,090	» 6,218,000 »
da » 500	13,223	» 6,611,500 »
da » 1000	6,032	» 6,032,000 »
	Somma	L. 34,812,750 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	94,116	L. 94,116 »
da » 2	14,438	» 28,876 »
da » 5	3,398	» 16,990 »
da » 10	1,338	» 13,380 »
da » 20	897	» 17,940 »
	Totale	L. 34,984,052 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 34,984,052 » è di uno a 2 915

Il rapporto fra la riserva » 25,460,229 80 e la circolazione L. 34,984,052 » e gli altri debiti a vista » 29,492,928 92 — » 64,476,980 92 è di uno a 2 536

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 maggio 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3207

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA della Strada Ferrata da **Torino** a **Cuneo** e **Saluzzo**

SEDE SOCIALE: **Torino, via Santa Teresa, numero 18**

Capitale versato lire 11,000,000.

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società ha, in adunanza d'oggi, deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria, nella sede della Società, pel 30 giugno corrente, alle ore tre pomeridiane.

Ordine del giorno:

I. Relazione del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1882;

II. Fissazione del dividendo alle azioni;

III. Nomina o conferma degli amministratori;

IV. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

A termini degli articoli 16 e 19 dello statuto sociale saranno ammessi all'assemblea generale tutti i possessori di cinque o più azioni, i quali abbiano depositati i relativi titoli nella cassa della Società entro il 19 del corrente mese.

Torino, il 7 giugno 1883.

3306 L'AMMINISTRAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI — *Capitale versato L.* 3,300,000.

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

Congresso generale che si terrà il dì 21 giugno p. v., alle ore 6 pomeridiane,

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto della Direzione e presentazione dei bilanci per l'anno 1882;
2. Elezione di un direttore, essendo cessate le funzioni del signor cav. Gustavo Landauer;
3. Elezione di un revisore, essendo cessate le funzioni del signor Dr. Emilio B.ne de Morpurgo;
4. Modificazione dell'articolo 24 dello statuto.

I P. T. signori azionisti, che desiderano prender parte al Congresso generale, vengono invitati, a senso degli articoli 33 e 34 (*) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni, al più tardi

fino all'11 giugno p. v.

in uno dei luoghi sotto indicati, cioè:

A **Trieste**, nell'ufficio della Compagnia;
» **Vienna**, presso l'Agenzia Generale (Weihburg-Gasse, n. 4);
» **Budapest**, id. (Waitzner-Gasse, n. 9);
» **Praga**, id. (Wenzelsplatz N. C. 778—II);
» **Graz**, id. (Hafner Platz, n. 2);
» **Roma**, id. (Via della Valle, n. 61);
» **Milano**, id. (Piazza Belgioioso, n. 2);
» **Venezia**, id. (Bocca di Piazza S. Marco);
» **Berlino**, presso i signori successori di Anhalt et Wagener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 18 maggio 1883.

La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

(*) Art. 33 — Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tal effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori; le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutarj, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34 — Sono autorizzati a votare soltanto quegli azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10. Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 2914

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA della Strada Ferrata da Alessandria e Novi a Piacenza

SEDE SOCIALE, **Torino**, *via S. Teresa, n.* 18.

Capitale Sociale versato lire 17,850,000.

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società ha in adunanza d'oggi deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria nella sede della Società, nel giorno 30 giugno corrente, alle ore 4 pomeridiane.

Ordine del giorno:

I. Presentazione del bilancio e relazione del Consiglio d'amministrazione sullo stato della Società al 31 dicembre 1882;

II. Fissazione del dividendo alle azioni;

III. Nomina o conferma di due amministratori;

IV. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

A termini degli articoli 18 e 27 dello statuto sociale hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale tutti i possessori di cinque o più azioni al portatore che avranno depositati i relativi titoli alla cassa sociale entro il 26 giugno corrente.

I possessori poi di azioni nominative potranno intervenire all'assemblea presentando personalmente i propri titoli all'ufficio dell'assemblea medesima.

Torino, li 7 giugno 1883.

3305 L'AMMINISTRAZIONE.

Banco Agricolo e Commerciale nelle Marche

Gli azionisti del Banco suddetto sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che verrà tenuta il giorno di lunedì, 25 corrente mese, ad un'ora pomeridiana, nei locali di residenza del Banco stesso, corso Vittorio Emanuele, n. 9, piano 1°, per trattare i seguenti oggetti:

1. Nomina di quattro membri del Consiglio d'amministrazione;
2. Proposta per prorogare al 31 dicembre 1883 il bilancio del secondo esercizio;
3. Nomina di un Comitato di tre sindaci effettivi e 2 supplenti, a termine dell'articolo 183 del vigente Codice di commercio.

Ancona, 9 giugno 1883.

3312 *Il Direttore*: C. ZANETTI.

Intendenza di Finanza di Potenza

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sottodescritti:

Num. progressivo	Ubicazione delle rivendite		N. d'ordine	Reddito annuo lordo presunto	Magazzino o spaccio ove deve provvedersi la rivendita
	Comune	Frazione o Borgo			
1	Tursi	Rabattano	2	95 »	Montalbano Jonico
2	Tramutola	»	2	324 60	Moliterno
3	Montalbano Jonico	Scanzano	5	215 35	Montalbano Jonico
4	Rionero in Vulture	»	2	120 76	Melfi
5	Pietragalla	»	2	171 29	Potenza
6	Pescopagano	»	2	180 »	Eboli
7	Montemilone	»	2	300 »	Venosa
8	S. Chirico Raparo	»	1	392 »	Moliterno
9	Abriola	»	1	75 »	Potenza
10	Pisticci	»	3	628 »	Montalbano Jonico
11	Marsiconuovo	»	1	141 »	Moliterno
12	S. Arcangelo	»	2	165 »	Montalbano Jonico
13	Avigliano	»	4	504 »	Avigliano
14	Pomarico	»	4	247 »	Matera
15	Picerno	»	3	506 »	Potenza

Il conferimento avrà luogo colle norme del Regio decreto 7 gennaio 1875 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari delle rivendite sopra descritte.

Potenza, addì 1° giugno 1883.

3246 *L'Intendente*: PIROLA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA (n. 290) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 15 giugno 1883 si procederà all'incanto per la vendita dei beni infrascritti.

L'asta sarà tenuta nella Prefettura di Trapani, alla presenza del signor presidente della Commissione provinciale di sorveglianza per l'asse ecclesiastico, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà, a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del relativo capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, o in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare, contemporaneamente al primo decimo del prezzo di deliberamento, nella cassa del ricevitore del Demanio o del registro del distretto ove sono situati i beni, la somma sottoindicata nella colonna 8, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

8. Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quale capitolato, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio suddetto.

11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

12. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, invece di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Data dell'ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
		Nella Prefettura di Trapani.						
1248	1248	Nel comune di Calatafimi — Provenienza dalla Cappella del SS. Crocifisso — Fondo denominato Carrubba, consistente in seminerio di seconda classe. Confinante ad occidente colle terre di Vito d'Anna ed Antonino Mazzara, a settentrione colla fiumara di Calatafimi, ad oriente e mezzodì colle terre di Pietro Barone, e colla strada nazionale Trapani-Palermo — Più un molino, stalla, pagliera e piccolo vano per ripostiglio a pianterreno ed una stanzetta superiore, confina col fondo dello stesso nome	0 31 17	0 0 172	54,230 87	5423 09	4350 »	1° giugno 1883 a gara pubblica
		Prezzo delle scorte esistenti nel fondo	. . . .	. . . .	562 25			
1232	1232	Nel comune di Salemi — Provenienza dalla eredità Giacomo Milano — Fondo rustico denominato Pisciapolli, consistente in terreno seminativo con trecento piante d'ulivo e vari alberi di olmo, mandorle ed altro, con pozzo d'acqua potabile. Confina col fondo di D. Giovanni Verdirame, con quello degli eredi di maestro Calogero Salvo, canale intermedio, con quello degli eredi di Raffaele Cusenza ed entrata. Descritto in catasto all'art. 9538, per l'imponibile di lire 203 17 . .	5 12 69	2 878 »	5,795 04	579 50	500 »	Id.

Trapani, 1° giugno 1883. 3287 *L'Intendente:* GALLONI.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

COMUNE DI PIGLIO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore del comune di Piglio fa pubblicamente noto che il giorno 3 luglio 1883, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di Pretura di Paliano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili posti nel comune di Piglio, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

1. Noro Francesco fu Andrea — Fabbricato casa 1° e 2° piano, posta in Viamaggiore, a confine con la strada, Lolli Gio. Felice e Graziani Giuseppe, sezione 1°, parte 170/2. Estimo lire 15, prezzo minimo liquidato lire 146 40. Deposito per garanzia dell'offerta lire 7 32.

2. Adiutori Bernardino fu Bonaventura, in via Costafredda, confinante strada pubblica da due lati e Allegretti Domenico, sezione 1°, parte 153/2, 154/2, 155/3. Estimo lire 15, prezzo minimo liquidato lire 146 40. Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 7 32.

Piglio, 7 giugno 1883.

3261 *Per l'Esattore:* TITO NARDI.

Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Marsala, contrada Petrosino, nel punto denominato *La Grazia*, assegnata per le leve al magazzino di vendita tabacchi di Marsala, e del presunto reddito lordo di lire 500.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, addì 31 maggio 1883.

3223 *L'Intendente:* GALLONI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

Avviso d'Asta (N. 32).

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 giugno 1883, alle ore 9 antim., si procederà in Savona, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della sezione del Genio militare, situato in via Brusco, n. 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti:

Sistemazione definitiva delle fortificazioni e costruzione di un coprifaccia davanti l'ingresso della Tagliata-Cadibona ai forti di Altare, per la somma di lire 120,500, da eseguirsi nel termine di giorni 180.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e presso a Sezione del Genio militare di Savona.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni cinque i fatali, ossia il tempo utile per presentare la offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 12,050, in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di due mesi il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8 1/2 ant. del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 8 giugno 1883.

3265 Per la Direzione — *Il Segretario*: C. A. TORELLI.

Intendenza di Finanza in Caserta

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite situate nei comuni di cui al seguente elenco:

Elenco *delle rivendite di generi di privativa di seconda categoria da conferirsi gratuitamente.*

N. d'ordine	Comune o borgata	Numero della rivendita	Reddito annuo lordo
1	Curti	»	521 16
2	Castel Cisterna	»	487 33
3	Centurano	»	194 59
4	Roccasecca (Castello)	»	98 03

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Caserta, addì 1° giugno 1883.

3235 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso di deliberamento d'appalto (N. 52).

A termine dell'articolo 59 del regolamento 15 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 17 maggio 1883, pella

Provvista e collocamento di marciapiedi e sistemazione esterna nei fabbricati militari di S. Venceslao e S. Marcellino, e nelle casermette di Sant'Antonio e S. Teobaldo in Torino, ascendenti a lire 18,200, da eseguirsi nel termine di giorni novanta,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 5 26 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade col mezzodì del giorno 18 giugno 1883, spirato qual termine non sarà più accettata qual siasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, dalle ore 10 alle 4.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 2 giugno 1883. Per la Direzione

3263 *Il Segretario*: N. MONTICELLI.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 42,725 43, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 26 maggio p. p., per lo

Appalto dei lavori di riparazione e difesa frontale e di costruzione di sottobanca al froldo Mora di Portiolo sull'argine destro di Po, fra i segnali 106 e 110, in comune di S. Benedetto Po,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 14 giugno corr. in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il Regio prefetto, o chi per esso, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 40,478 08, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negli indicati giorno ed ora accedere a questo ufficio per presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 2 aprile 1883 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 3 maggio p. p., numero 36835-6990, visibile assieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni sessantacinque continui, a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 40 per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale suddetto;

2. Produrre la prova di avere depositata in una delle Tesorerie provinciali per tale scopo la somma di lire 2350, in valuta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato, calcolati al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

La cauzione definitiva è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Entro otto giorni dal deliberamento dovrà stipularsi il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Mantova, 4 giugno 1883.

3230 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

Al N. 352 R. R.

DECRETO.

La Regia Corte d'appello in Venezia, sezione 1ª civile, adunatasi in camera di consiglio, costituita da S. E. il primo presidente, comm. conte Bonassi Francesco, Dal Salso cav. Angelo, Pisenti cav. Pietro, Dei Bei cavaliere Luigi, Magarotto cav. Cesare, consiglieri,

Visto l'atto di adozione 31 ottobre 1882, assunto davanti il primo presidente di questa Corte, ricevuto dal vicecancelliere anziano Giovanni Battista Lucchesi, e presentato in forma autentica nel 10 novembre, col quale li coniugi Antonio Blascovich delli furono Valentino e Francesca Savio, e Baldan Antonia delli furono Giacomo ed Eugenia Spagnolà, di Noale, comparsi in persona, dichiararono di adottare Diomira Blascovich delli furono dottor Luigi e Rossi Carla, d'anni 21 compiuti, moglie a Giuseppe Prandstaller, pure di Noale, e col suo personale intervento e in concorso del marito accettò l'adozione;

Udita la relazione del consigliere delegato, cav. Pisenti;

Esaminati i documenti e assunte informazioni;

Sentito in camera di consiglio il Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale cavaliere Leicht, che concluse per l'adozione,

Pronuncia:

Si fa luogo all'adozione di cui all'atto suddetto 31 ottobre 1882.

Il presente sarà pubblicato in udienza di questa 1ª sezione, affisso per una volta all'albo della Corte, del Tribunale di Venezia e della Pretura di Mirano, ed inserito per una volta nel Foglio degli annunzi giudiziari di Venezia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Venezia, 16 dicembre 1882.

F. Bonasi.

(*L. S.*) Per il canc. Luchesi.

Pubblicata avanti la Corte, sez. 1ª, nell'udienza pubblica d'oggi, a senso di legge.

Venezia, 19 dicembre 1882.

Laita vicecanc.

Rep. 1089.

Registrata a Venezia 21 dicembre 1882, N. 7572, vol. 56, esatte lire 60 (lire sessanta).

N. 2340.

Il ricevitore F. Gilardini.

Il controllore Galli.

Copia conforme all'originale,

Venezia, 29 dicembre 1882.

3470 Il cancelliere Malagutti.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento di Federici Leopoldo, negoziante in Albano Laziale, ordinando l'apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili del detto fallito ovunque posti ed esistenti. Alla relativa procedura ha delegato il giudice signor Marco cav. Alatri, ed a curatore provvisorio ha nominato il sig. avv. Enrico Lenzi, domiciliato in Roma in via della Scrofa, n. 17. Ha poi determinato che i creditori debbano radunarsi nella sala di detto Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, il 21 di questo mese, alle ore 11 ant. per la nomina della Delegazione di sorveglianza, e per la proposta del curatore definitivo, ed ha stabilito il termine di un mese, scadibile il 4 del venturo luglio, per la presentazione nella cancelleria di detto Tribunale delle dichiarazioni dei loro crediti, avendo stabilita la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti pel 25 luglio venturo, alle ore 11 ant.

Roma, 5 giugno 1883.

3249 Il cancelliere Regini.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 1º corrente mese, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli immobili sottodescritti, esecutati ad istanza del signor Sabbatini Eugenio, di Caserta, in danno di Sabbatini Cesare e Clorinda, e di Filomena Paolini vedova Sabbatini nella qualità di madre e tutrice del minorenne di lei figlio Giuseppe Sabbatini, domiciliati in Amaseno.

Descrizione degli immobili.

Lotto primo.

Terreno seminativo olivato posto in Amaseno nella contrada Casaino, di tavole 25 34, mappa sezione 3ª, numero 199.

Terreno nella medesima contrada e territorio, di tavole 22 56, segnato nella stessa mappa col n. 199 2º.

Terreno pascolivo olivato nella contea da Celma, nel medesimo territorio, segnato in mappa sezione 3ª, numero 218.

Terreno nella stessa contrada, di tavole 5 80, segnato in mappa al num. 218 2º.

Terreno pascolivo olivato nel territorio suddetto, in contrada Casain, di tavole 4 99, segnato in mappa al numero 254.

Prezzo dell'intiero lotto lire 6339.

Lotto secondo.

Terreno pascolivo olivato, in detto territorio, in contrada Difesa Moricone, di tavole 2 09, mappa n. 1040.

Terreno simile nella stessa contrada di tavole 7 65, mappa sezione 1ª, numero 1040.

Prezzo dell'intero lotto lire 1243 44.

Lotto terzo.

Terreno pascolivo olivato in detto territorio, in contrada Longone, di tavole 9 11, mappa sezione 7ª, n. 75.

Terreno simile in tutto, di tav. 6 59, formante un sol corpo col n. 75.

Terreno pascolivo nella stessa contrada, di tavole 6 22, segnato in mappa col n. 113.

Prezzo dell'intero lotto lire 1008 59.

Che il lotto primo fu deliberato al signor Eugenio Sabbatini per il prezzo di lire 4076 96; il lotto secondo allo stesso Sabbatini per lire 815 82, e il lotto terzo al medesimo Sabbatini per lire 665 53.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 da quello della incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 16 corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Frosinone, il 4 giugno 1883.

3226 Il vicecanc. G. Bartoli.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Bozzolo Domenico di Lorenzo, rappresentato dalla propria madre Calvi Brigida, residente a Lisio, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 1º aprile 1883, per ottenere pronunciata la dichiarazione d'assenza del di lui padre Lorenzo Bozzolo, già residente a Lisio, il Tribunale civile di Mondovì, riunito in camera di consiglio, commetteva anzitutto con decreto 2 corrente mese di maggio al signor pretore di Bagnasco di assumere sommarie giurate informazioni sulla presunta assenza del Bozzolo Lorenzo, sul motivo per cui abbandonò la patria, sul tempo da cui più non se ne ebbe notizia, e se si sia costituito un procuratore.

Mondovì, 5 maggio 1883. 2664

AVVISO.

Con scrittura privata in data 20 decorso maggio si è costituita tra i signori Romeo e Romolo, fratelli Ramoni ed il N. U. signor conte Alfonso Delfini-Dosi una società in nome collettivo sotto la ragione sociale *Ramoni-Dosi*, col capitale sociale di lire 60,000, immesse in quanto a lire 30,000 dal signor conte Delfini Dosi, e le altre 30,000 dai fratelli Ramoni. Tale società ha sede in Roma, in via Nazionale, num. 25, e la durata di anni cinque, decorribili dal 20 del detto mese di maggio, ed ha per oggetto le operazioni di cambio ed anticipazioni sopra titoli negoziabili in Borsa, ed altri titoli al portatore, e tutti tre i soci hanno la firma sociale.

Siccome poi i signori Ramoni esercitano da molti anni l'ufficio di cambio in via del Pantheon, num. 51, con la suddetta privata scrittura è rimasto stabilito che potranno i signori Ramoni continuare ad esercitarlo nello stesso modo come pel passato per esclusivo loro conto ed interesse, non avendo nulla che vedere coll'esercizio attivato dalla suddetta Società, e perciò i signori Ramoni per le operazioni tutte riguardanti il loro ufficio suddetto firmeranno come per lo passato *R. Ramoni*.

Roma, 5 giugno 1883.

Ettore Urbani notaro in Roma.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stata depositata in questa cancelleria la summenzionata scrittura privata, e di averne fatto oggi stesso annotazione nel registro d'ordine al n. 113, ed in quello delle Società al n. 48.

Roma, 5 giugno 1883.

3278 Il cancelliere Regini.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nella udienza del giorno 25 luglio p. v., avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita per pubblici incanti del seguente fondo, espropriato ad istanza dell'Unione del fallimento di Filippo Caremi, in danno di don Ormisda Luci, domiciliato in Amelia (Umbria):

Terreno seminativo, pascolivo, olivato e cannetato, con casino e chiesa rurale, della quantità superficiale di ettari 1 43 50, posto nel territorio di Palombara Sabina, in contrada Piedimonte, denominato il Palazzetto, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 41 03, in parte libero, in parte responsivo della quinta al Capitolo di San Biagio in Palombara, ed in parte gravato dell'annuo canone di scudi 3 a favore del Capitolo di San Biagio, confinanti il terreno di proprietà Belli Mariano fu Francesco e figli, Egidi, la strada, salvo ecc.; segnato in mappa censuaria coi nn. 929, 944, 947, 1086, 1087, 945, 946, sez. 4ª, lettera *N*, e l'incanto sarà aperto sul prezzo peritale di lire 6070 54, alle condizioni inserite nel bando.

3280 Clementi procuratore.

PROVVEDIMENTO

per dichiarazione di assenza.

Il R. Tribunale civile di Como, sopra istanza degli eredi legittimi Ronzoni Antonio e Giuseppa, maritata Pergottini, di Como, con decreto 18 maggio 1883, n. 919, reg. cron., ha commesso al pretore del II mandamento di Como di assumere informazioni per dichiarare l'assenza di Pietro Cassina fu Valente, nato a piazza Santo Stefano fino dal 27 agosto 1765, e da moltissimi anni assente.

Como, 24 maggio 1883.

3274 Avv. Maineri proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con atti del 22 maggio 1883 pel sottoscritto usciere presso il Tribunale civile di Salerno, del 17 aprile detto, per me medesimo usciere, con altro di pari data, per l'usciere Francesco Lamagna, di Pescopagano, e con un ultimo atto del 26 detto stesso mese, per l'usciere Giovanni Cutelli, di Campagna, sulla istanza dell'intendente di finanza di Salerno, vennero citati i signori Achille e Giacinto Fontana, di Campagna; Carmela Fontana, di Rapone; Saverio Fontana, di domicilio ignoto; tutti quali eredi dei proprii genitori notaio Enrico Fontana e Carolina Busillo; coniugi Federico Vernieri, e Lavinia Cervone, di Salerno, a comparire innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Salerno, per la udienza del 15 giugno 1883, per la quale udienza la causa trovasi rinviata, onde sentire aggiudicare alla pubblica Amministrazione la somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti di lire 850, in testa al notaio Enrico Fontana, sotto il numero 1578 del registro dei conti, modulo 18, fino alla concorrenza di lire 136 80, di multe dovute dal notaio Enrico Fontana, per mancata registrazione; gl'interessi decorribili su detta somma dalla domanda fino al pagamento; e infine delle spese tutte del giudizio mobiliare ed attuale. Si è chiesto pure la condanna delle spese ed onorario d'avvocato colla clausola provvisionale.

Il dippiù, come dall'atto predetto.

3029 Raffaele Conturi usciere.

REGIA PRETURA

del mandamento di Campagnano di Roma.

Ad istanza del signor Giuseppe Lazzarini, ricevitore delle successioni di Roma, nell'interesse delle Regie Finanze dello Stato,

Io Luigi Marziale usciere del 3º mandamento di Roma,

In forza di una ingiunzione rilasciata dall'ufficio suddetto il 20 ottobre 1882, resa esecutiva il 31 detto, con la quale veniva a pagare la signora Caminelli Camilla fu Girolamo, già dimorante in Roma, via dei Pontefici, n. 47, la somma di lire 38 76 per tassa e penali sulla successione di Milanesi Santa vedova Caminelli, più lire 13 30 spese, colla quale veniva fatto pignoramento presso il terzo, signor Sassi Ottavio, nel suo domicilio in Cesano, sotto il giorno 29 maggio 1883, ed in pari tempo veniva citato tanto il terzo pignorato Sassi, nonchè la debitrice Caminelli Camilla, e questa d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il pretore del mandamento di Campagnano di Roma il giorno 16 giugno 1883, ore 10 ant., quanto al terzo pignorato, per emettere la dichiarazione a termini di legge, e quanto alla debitrice per assistervi ove lo voglia nel suo interesse.

Roma, 6 giugno 1883.

3248 Luigi Marziale.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il signor avvocato Giacomo Picconi fu Bernardo, esercente in Genova, ha sporto ricorso al Tribunale civile e correzionale di Genova per ottenere lo svincolo dall'ipoteca cui trovansi annotati i certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 397865, per lire 275 di rendita, e n. 465980, per lire 5 di rendita, per la malleveria del fu notaro Andrea Picconi fu Bernardo, ed il Tribunale, con suo decreto 16 maggio 1883, mandò anzitutto eseguirsi le formalità prescritte dall'art. 33 della legge 25 maggio 1879, sul Notariato.

3005 Carmelo Viviani proc.

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione di un palazzo per la sede dell'Opera Pia DI PIETRO DI LORENZO BUSACCA IN SCICLI.

Si rende noto che nel giorno di venerdì ventinove giugno corrente anno, alle ore 10 antimeridiane, gli amministratori dell'Opera suddetta procederanno, entro il proprio ufficio, in via San Francesco di Paola, numero 1, ai pubblici incanti per lo appalto dei lavori infradescritti, mercè l'osservanza del relativo capitolato d'oneri, adottato con deliberazione del 24 febbraio 1883, approvata dalla Deputazione provinciale di Siracusa il giorno 25 aprile prossimo passato, ed in conformità delle prescrizioni del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del quattro settembre 1870.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, ad estinzione di candela vergine, dopo spente le tre prime, ed il deliberamento sarà fatto in favore dell'ultimo e migliore offerente.

2. L'asta sarà aperta pel prezzo estimativo delle opere da eseguirsi, corrispondente alla somma indicata alla colonna quarta dell'infrascritto prospetto.

3. Le offerte in ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento del prezzo d'incanto, applicabile a tutti indistintamente i lavori, sia a corpo che a misura, fatta eccezione della prima, la quale non potrà essere minore del quarto, nè maggiore dell'uno per cento del prezzo stesso.

4. Per essere ammessi agli incanti dovranno i concorrenti depositare preventivamente presso il tesoriere dell'Opera la somma indicata alla colonna 5ª del prospetto a titolo di cauzione provvisoria, e presentare un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, ovvero da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Non saranno ammesse a concorrere agli incanti le persone che nell'esercizio di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di non assiduità all'opera, o di mala fede verso pubbliche Amministrazioni o verso privati.

5. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

6. Se uno dei primi due lotti restasse deserto, non si procederà all'incanto dei lotti susseguenti, e si considererà come non avvenuta l'aggiudicazione del primo lotto qualora rimanesse deserto il secondo. In ogni caso l'Amministrazione si riserba il diritto di non dare esecuzione al contratto finchè non sia assicurata l'esecuzione di tutti i lotti.

7. L'appaltatore dovrà intraprendere le opere tosto che avrà avuto luogo la regolare assegnazione fattane dall'ingegnere direttore, secondo le disposizioni dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, ovvero anche dopo il deliberamento, quando, in vista dell'urgenza, fosse autorizzato l'incominciamento immediato; e dovrà proseguirle regolarmente affine di darle compiutamente ultimate nei termini designati alla colonna seconda del prospetto, che decorreranno dalla data del verbale relativo all'assegnazione suddetta.

Prima di dare incominciamento alle opere, l'appaltatore dovrà fornire la cauzione definitiva nello ammontare stabilito alla colonna sesta del prospetto, e che dovrà essere in valuta legale od in rendita del Debito Pubblico al valore corrente; si accetterà anche una valida ipoteca su beni fondi di valore doppio della cauzione.

8. Le opere saranno definitivamente collaudate per tutti gli effetti del contratto sei mesi dopo dalla data dell'ultimazione di esse, regolarmente accertata da apposito certificato dell'ingegnere direttore, purchè però prima del collaudo abbiano affrontata un'intera invernata.

9. In corso dei lavori saranno fatti all'appaltatore pagamenti in acconto per rate non inferiori al terzo dell'ammontare delle opere appaltate, ed a misura dell'avanzamento di esse debitamente accertato mercè certificato dell'ingegnere direttore, e senza che l'appaltatore possa pretendere acconti eccedenti il valore delle opere eseguite.

Il pagamento a saldo del prezzo totale dell'opera sarà fatto infra tre mesi dalla data del collaudo finale.

10. Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo che risulterà dalla prima aggiudicazione, è stabilito a giorni 15, che scadranno al mezzodì del giorno di sabato quattordici luglio prossimo.

11. Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, di copie del contratto stesso e dei documenti che fanno parte integrante del progetto, e quelle di progetto e di contabilità, sia provvisoria che definitiva, e collaudazione finale, sono a carico dell'imprenditore, e ciò oltre alle spese relative alla esecuzione dei lavori specificati nel capitolato.

12. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte, o alla validità dell'incanto, decide l'Amministrazione che vi presiede.

13. I documenti relativi all'incanto ed il progetto d'arte e disegni relativi trovansi depositati nell'ufficio dell'Amministrazione, dove potranno essere veduti, letti ed esaminati tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di altri fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine dei lotti	Termine pel compimento delle opere	Opere da eseguirsi	Prezzo d'incanto	Cauzione provvisoria	Cauzione definitiva
1	2	3	4	5	6
	Mesi				
1	3	Ponte attiguo al prospetto nord dell'edifizio . . L.	5,043 86	175 »	525 »
2	14	Opere da muratore e copertura per il palazzo . . »	41,468 79	1450 »	4350 »
3	6	Opere da falegname e fabbro ferraio per imposte ed inferriate . . . . . »	7,710 »	270 »	810 »
4	4	Decorazioni in stucco, dipinture, tappezzerie e verniciatura d'imposte . . »	3,015 50	105 »	315 »

Scicli, 3 giugno 1883.

3245 *Il Rettore Presidente*: FILIPPO SCROFANI ZACCO.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 4 dello scorso mese di maggio, come fu fatto noto col manifesto a stampa del dì 10 dello stesso mese, ebbe luogo in questa residenza municipale l'incanto ad estinzione di candela per gli appalti dei lavori assegnati alla 2ª Direzione delle opere pubbliche municipali, e che potranno occorrere nel perimetro delle dodici sezioni di questa città e dei villaggi annessi, e rimase aggiudicato:

Il 1° lotto, contenente l'appalto dei suddetti lavori per le sezioni S. Ferdinando, Chiaia coi suoi villaggi, S. Giuseppe, Porto, Montecalvario ed Avvocata coi suoi villaggi, al signor Marco Casilli, col ribasso del quattro per cento sui prezzi dell'analoga tariffa.

Il 2° lotto, contenente l'appalto dei suddetti lavori per le altre sezioni Stella, S. Carlo all'Arena coi suoi villaggi, Vicaria, S. Lorenzo, Pendino e Mercato, al signor Pasquale Improta, con lo stesso ribasso del quattro per cento sui prezzi della tariffa medesima.

Ora essendosi nei termini legali presentate offerte di ventesimo sul ribasso ottenuto nelle cennate aggiudicazioni, cioè pel 1° lotto dal signor Enrico Blanco e dal signor Raffaele Brunato, il quale ha offerto il ribasso dell'uno per cento oltre il ventesimo, e pel 2° lotto dal signor Domenico Napolitano e dal signor Luigi Violante, il quale, oltre del ventesimo, ha offerto il ribasso del tre per cento, si fa noto al pubblico che, in base alle offerte più vantaggiose dei suddetti signori Brunato e Violante, si terrà un ultimo e definitivo incanto ad estinzione di candela in questa residenza municipale, nel giorno 25 del corrente mese di giugno, alle ore 2 pom., per lo appalto dei suddetti lavori nei due lotti di sopra indicati.

Coloro che vorranno concorrere dovranno presentare il certificato d'idoneità rilasciato dal Consiglio tecnico municipale, e depositare presso questo tesoriere comunale la somma di lire 2000 per cauzione provvisoria.

L'aggiudicazione seguirà con qualunque numero di concorrenti ed a favore di colui che presenterà la maggiore offerta di ribasso.

L'aggiudicatario del primo lotto non sarà ammesso a concorrere pel secondo.

La cauzione definitiva sarà di lire 20,000 per ciascun lotto in cartelle al portatore di rendita consolidata italiana cinque per cento, ovvero in cartelle del Prestito unificato del Municipio di Napoli, calcolate le une e le altre al corso di Borsa del giorno del deposito, e corredate delle relative cedole semestrali, compresa quella del semestre in corso.

I suddetti appalti, la cui durata sarà fino al 31 dicembre 1886, verranno regolati dalle norme e condizioni del capitolato approvato con deliberazione della Giunta municipale del 14 febbraio 1879, e dalla tariffa dei prezzi approvata con deliberazione del Consiglio comunale del 29 ottobre 1878; capitolato e tariffa depositati presso il notaio signor Gaetano Martinez, ed ostensivi a chiunque presso l'8° uffizio di questa Amministrazione.

Tutte le spese per gl'incanti, pel contratto, che dovrà essere stipulato dal notaio di questo Municipio, signor Luigi Maddalena, non che quelle per la copia esecutiva del contratto medesimo e per due altre in carta libera, per tassa di registro, annunzi legali, stampa di manifesti e marche da bollo, saranno a carico degli aggiudicatari.

Dal Palazzo municipale di San Giacomo, 8 giugno 1883.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

3277 *Il Segretario generale*: C. CAMMAROTA.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto seguito oggi in questo ufficio municipale l'appalto per la esecuzione dei lavori bisognevoli alla definitiva sistemazione dell'ultimo tronco della passeggiata alberata del Ringo, dal punto ultimamente sistemato sino al torrente SS. Annunziata, in conformità del progetto generale di elargamento della riviera di Portosalvo e Ringo, e delle obbligazioni assunte verso il Governo nell'atto di concessione degli arenili lungo detta riviera, previsti in lire 58,000, giusta la perizia data li 25 febbraio ultimo dagli ingegneri comunali signori Giacomo Fiore e Giuseppe Guarnera, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Pasquale Arcadi, con l'offerto ribasso del 20 per cento sull'anzidetto prezzo.

Il termine per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione, giusta l'avviso di primo incanto del 16 decorso maggio, scade alle ore 12 meridiane del giorno 19 corrente mese.

Chiunque quindi voglia migliorare cotale prezzo deve presentare, nell'anzidetto termine, presso l'ufficio 3° di questa municipalità, la sua offerta, corredata:

1. Di un attestato della sua idoneità, a firma dell'ingegnere capo di un ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, in data non anteriore a sei mesi, con cenno delle principali opere da lui eseguite per conto di una pubblica Amministrazione;

2. Di quietanza di questa Tesoreria comunale, comprovante l'eseguito deposito di lire 6000, in numerario, a titolo di cauzione;

Versare presso il segretario, all'atto dell'offrire, in conto delle spese contrattuali, ed uniformarsi pienamente al capitolato d'oneri, visibile presso il detto ufficio 3° municipale.

Messina, 4 giugno 1883.

Il ff. di Sindaco: Cav. uff. M. LEMBO.

3283 *Per il Segretario*: G. PISTONE.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

e

COMUNE DI MONTALBANO

Avviso per incanto definitivo.

In seguito all'asta tenutasi il giorno 29 aprile ultimo nell'ufficio comunale di Montalbano Elicona essendo stato provvisoriamente aggiudicato l'affitto degli stabili infrascritti, ed in promiscuità tra il Demanio nazionale e comunale di Montalbano, cioè:

1. Erbaggi e ghiande del bosco denominato *Malabotta*, sito in Montalbano, per lire 2568 55;

2. Erbaggi e ghiande del bosco denominato *Casale*, sito in Montalbano, per lire 1990;

3. Erbaggi e ghiande dei boschi denominati *Montata, Coste Finocchio, Campasso* e *Manche di Gaetano*, siti pure in Montalbano, pel prezzo di lire 3244 05,

E sul prezzo di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenute in tempo utile offerte di aumento in grado di ventesimo,

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 entrante mese di giugno, nella segreteria del predetto comune, alla presenza del sindaco e ricevitore del registro di Montalbano, assistiti dal segretario comunale delegato a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa, si terranno nuovi incanti pubblici ad estinzione di candela vergine pel definitivo deliberamento dell'affitto degli stabili suddetti, in base all'offerto aumento ed annuo estaglio di lire 2696 98 pel bosco Malabotta, di lire 2098 50 pel bosco Casale, e di lire 3406 25 per quelli di Montata e suoi aggregati, e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso di primo incanto in data 28 marzo 1883, e relativo capitolato d'oneri.

Le condizioni principali cui è subordinato l'affitto in parola sono le seguenti:

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare, a garanzia delle proprie offerte, presso l'ufficio procedente, il decimo del prezzo d'incanto.

2. Le offerte non potranno essere minori di lire cinquanta.

3. Il pagamento dell'estaglio seguirà a semestri anticipati nelle rispettive Casse, demaniale e Tesoreria comunale in Montalbano, nelle proporzioni di cui alle condizioni speciali del capitolato d'oneri.

4. Le spese tutte contrattuali, nonchè quelle di consegna, registro e bollo, sono a carico dell'aggiudicatario.

5. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti d'affitto è visibile in Montalbano, nell'ufficio della segreteria comunale, in tutte le ore d'ufficio.

NB. Resta col presente di niuno effetto l'avviso del 13 corrente, all'oggetto diramato.

Montalbano, 26 maggio 1883.

Per il Sindaco — *L'Assessore delegato*: A. BALLARIN.

3256 *Il Ricevitore*: DENZA ANDREA.

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD (MILANO)

Gli azionisti della Società Ceramica Richard sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di giovedì 28 corrente, all'ora 1 pomeridiana, nelle sale gentilmente concesse dal Circolo Industriale e Commerciale, in via Ugo Foscolo, n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti;
2. Retribuzione dei sindaci.

Milano, 5 giugno 1883.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Dal giorno 18 fino alle ore 4 del 25 corrente, presso il deposito della Società, in via A. Manzoni, n. 16, si riceverà il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea.

A partire dal giorno 2 luglio prossimo futuro, presso i signori E. Mylius e C., in via Clerici, n. 4, dalle ore 10 alle 2 pomeridiane, esclusi i giorni festivi, si pagheranno lire 3 75 per azione contro presentazione della cedola n. 21. 3271

SOCIETÀ ANONIMA MOLINO D'ALBA

CON SEDE IN ALBA

Capitale sociale lire 300,000, versato.

Adunanza generale straordinaria degli azionisti per le ore due pomeridiane del ventinove corrente mese, nella grande aula del palazzo municipale, per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

1. Nomina di due sindaci supplenti;
2. Importanti comunicazioni e proposte del Consiglio d'amministrazione.

Alba, 4 giugno 1883.

3262 L'AMMINISTRAZIONE.

Orfanotrofio della Maddalena eretto in Vercelli

Nel giorno 22 giugno, alle ore 10 ant., e nel locale dell'Ospizio dei Poveri, si procederà al secondo incanto, col metodo delle candele, per l'affittamento novennale, a partire dalli 11 novembre 1883, della cascina Cassinis, in territorio di Asigliano (Vercelli), di ettari 46 10 98, pari a giornate 121.

L'asta sarà aperta sulla somma di annue lire 10,890, corrispondenti a lire 90 per caduna giornata, e l'aggiudicazione seguirà quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

Il deposito per adire all'asta è fissato in lire 1100; quello per le spese approssimative d'incanto in lire 500.

Il relativo capitolato è visibile nella segreteria dell'Ospizio dei Poveri.

Vercelli, 5 giugno 1883.

Per l'Amministrazione

3264 *Il Segretario*: Notaio BUTTA.

COMUNE DI TRANI

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

AVVISO D'ASTA — Appalto per la riduzione del fabbricato di proprietà del Municipio, sito in piazza Duomo, ad uso di caserma dei Reali carabinieri.

In esecuzione delle deliberazioni consigliari in data 6 agosto e 12 dicembre 1881, 24 gennaio e 25 maggio 1883, superiormente vistate, si fa noto al pubblico che il mattino del dì 18 andante, alle ore 11 a. m., in questo palazzo municipale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'esperimento degli incanti per l'appalto suddetto, a termini abbreviati, giusta le facoltà concesse.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine, e verrà aperta sui prezzi unitari del progetto compilato dall'ufficio d'arte municipale addì 6 dicembre 1882, e ammontante a lire 17,717 20, compreso il compenso all'ingegnere direttore, salvo il ribasso che si potrà ottenere dalla gara.

Chiunque vorrà concorrere ad imprendere il presente appalto dovrà depositare nelle mani del segretario comunale la somma di lire 1000, la quale servir deve per cauzione provvisoria, e per far fronte alle spese di subaste, le quali tutte sono a carico del deliberatario.

Detta somma sarà restituita, dedotte le spese di incanti, tosto che l'aggiudicatario avrà fornita la cauzione definitiva in lire 3000, come nel capitolato.

Le condizioni per l'appalto di cui trattasi, e lo stato estimativo delle spese, sono depositati nella segreteria municipale, ove potranno consultarsi dagli aspiranti nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso, non inferiori al ventesimo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito a giorni cinque, che scadranno all'ora di mezzodì del giorno 25 corrente.

Gli incanti avranno luogo secondo le norme dettate dal regolamento per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Trani, 5 giugno 1883.

3275 *Il Segretario capo del Municipio*: G. DE SANTIS.

Intendenza di Finanza di Ancona

AVVISO per la presentazione delle offerte in grado di ventesimo per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Osimo.

In seguito all'asta oggi tenutasi per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Osimo, l'appalto stesso venne deliberato per le provvigioni calcolate in ragione di lire 2 24 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 600 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Si notifica quindi

che il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, in grado di ventesimo, scade alle ore dodici meridiane del giorno diciotto del corrente mese.

Le offerte suddette dovranno essere presentate all'Intendenza, osservate tutte le prescrizioni del precedente avviso d'asta, in data 15 maggio 1883.

Ancona, li 5 giugno 1883.

3296 *L'Intendente*: CASARI.

Direzione Straordinaria del Genio Militare
PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

Avviso d'Asta (N. 1).

Si notifica al pubblico che nel giorno 27 giugno 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Venezia, avanti all'ufficiale reggente questa Direzione, nel suo ufficio, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagrafico n. 2427, piano terreno, allo

Appalto dei lavori occorrenti per l'impianto nel R. Arsenale militare marittimo di Venezia di una grue idraulica della portata di 160 tonnellate, per lo ammontare di lire 200,000 (duecentomila), e da eseguirsi nel termine di giorni 600.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione, nel locale suindicato, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Produrre un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di lavori di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma dell'ufficiale reggente questa Direzione dovranno essere presentati non meno di due giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Presentare un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse delle Tesorerie di Venezia, Roma, Torino, Firenze, Milano, Napoli e Bologna, un deposito della somma di lire 20,000. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e Comandi locali del genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il versamento dei depositi presso la cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avranno luogo dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno dell'incanto.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 19 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberato, e scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 16 luglio 1883.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito scritto su carta filigranata col bollo ordinario di lira 1, suggellato e firmato, avrà offerto sulla somma sopra citata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti in ragione dei 9/10 del lavoro eseguito.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario.

Venezia, addì 3 giugno 1883.

Per la Direzione
3241 *Il Segretario*: MONTICELLI.

BANCA DEL POPOLO DI VENEZIA
Società Anonima Cooperativa

AVVISO.

Essendo stati compiuti tutti gli atti e formalità richiesti per la legale costituzione della Banca nella sua qualità di Società anonima cooperativa, giusta i combinati articoli 98 e 221 del Codice di commercio, il Consiglio d'amministrazione, in esecuzione dell'articolo 3 della deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti tenuta il giorno 18 marzo anno corrente,

Determina:

La Società anonima cooperativa Banca del Popolo di Venezia è convocata in assemblea generale straordinaria pel giorno 29 giugno corrente 1883, alle ore 10 ant., nella sala della Banca San Marco, Calle dell'Angelo, n. 403, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Venezia, 5 giugno 1883.

3259 *Il Presidente*: ANTONIO DAL CERÈ.

Congregazione di Carità di Capua

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 22 del corrente mese di giugno, alle ore 11 ant., colla continuazione, in presenza del sottoscritto presidente, nel locale della Congrega al Corso Appio, in Capua, avrà luogo l'asta relativa all'appalto viveri per gli Stabilimenti tutti dipendenti da questa Congrega, per la cifra media di circa lire settantamila per ciascun anno.

L'asta seguirà col metodo della scheda segreta e colle norme prescritte sulla base del capitolato della Congrega medesima e tabelle viveri, a tutti ostensibili dalle 8 ant. ad un'ora pom. di tutti i giorni meno i festivi. Nel quale capitolato sono inseriti tutti i patti e condizioni, sia pei prezzi delle varie classi di razioni, sia per le qualità, che per tutt'altro.

L'appalto sarà per anni quattro, dal 1° gennaio 1884 a tutto dicembre 1887.

La cauzione sarà di dodicimila lire da fornirsi o con ipoteche, o con titoli pubblici o per biglietto di tenuta, oltre quanto è statuito dal capitolato.

I concorrenti debbono depositare al banco della Presidenza nel momento dell'asta lire milleottocento, ritenendosi il deposito dell'aggiudicatario.

I termini per le offerte di ventesimo scadranno nel giorno 7 luglio.

L'asta non sarà definitiva fino a che l'Amministrazione non l'approvi, e tale dritto di approvazione o rigetto la Congrega se lo riserba nel senso più lato possa intendersi.

Il capitolato e le tabelle viveri sono visibili a tutti dalle 8 ant. ad un'ora pomeridiana, nella segreteria della Congrega, in Capua, Corso Appio.

Tutte le spese d'asta, inserzioni, contratto, dritti relativi, cedono a carico dell'aggiudicatario, senza eccezione alcuna.

Capua, li 5 giugno 1883.

Il Presidente: GIROLAMO UMBRIANI.

3242 *Il Segretario*: TITO BELLINI.

Intendenza di Finanza in Massa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento:

1. Della rivendita n. 1, situata nel comune di Villa Collemandina, assegnata per le leve al magazzino di Castelnovo Garfagnana, e del presunto reddito lordo di lire 185 97;

2. Della rivendita n. 26, situata in Antona, frazione di Massa, assegnata per le leve al magazzino di Massa, e del presunto reddito lordo di lire 139 15;

3. Della rivendita n. 7, di nuova istituzione, in Bastia, frazione di Licciana, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, e del presunto reddito lordo di lire 135;

4. Della rivendita n. 3, di nuova istituzione, in Ponteccio, frazione di Giuncugnano, assegnata per le leve al magazzino di Castelnovo, e del presunto reddito lordo di lire 50;

5. Della rivendita n. 15, situata in Gragnana, frazione di Carrara, assegnata per le leve al magazzino di Massa, e del presunto reddito lordo di lire 192 97.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Massa, addì 5 giugno 1883.

3269 *L'Intendente*: MORENO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE del 12mo Reggimento Artiglieria

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 25 giugno 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Mantova, via Breda dell'Acqua, nella caserma S. Barnaba, del 12° artiglieria, n. 29, al 1° piano, avanti il presidente del Consiglio d'amministrazione del suddetto Corpo, a pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di cadaun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione e per ogni lotto
1	Guanti di pelle scamosciata bianca . . . Paia	2000	1 20	2	1000	1200 »	2400 »	120 »
2	Scarpe . . . . . . »	1000	6 50	2	500	3250 »	6500 »	325 »

Termini per le consegne — Gli oggetti da provvedersi dovranno essere consegnati nel magazzino del Corpo non più tardi del 31 dicembre 1883 se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre venturo, o altrimenti entro giorni 120 decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato l'avviso predetto. Sarà in facoltà dei provveditori di fare le loro consegne prima del termine stabilito, colla condizione però che il pagamento non avrà luogo che dal gennaio dell'anno venturo.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'Amministrazione del 12° reggimento artiglieria e presso i distretti di Torino, Milano, Verona, Bologna e Firenze, località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dalla autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei Distretti sopra accennati, o presso le Tesorerie di Mantova, Torino, Milano, Verona, Bologna e Firenze, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo ove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle 11 ant. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso e nel giorno dell'incanto, fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira 1, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti all'ufficio ed ai distretti sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai distretti stessi a questo corpo prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Mantova, 5 giugno 1883.

3258 *Il Direttore dei conti:* ROSSI.

COMUNE DI LECCO

AVVISO di primo incanto *per la costruzione di un edificio scolastico ed opere accessorie.*

Si rende noto al pubblico che ad un'ora dopo mezzogiorno di lunedì 25 andante mese di giugno si addiverrà, in quest'ufficio comunale, avanti il signor sindaco, o ad un suo delegato, all'incanto, col metodo delle offerte segrete, recanti il ribasso di un tanto per cento, e colle norme fissate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, per lo appalto della costruzione in questa città di un fabbricato scolastico ed opere accessorie risultanti dal progetto del signor ing. Enrico Gattinoni in data 15 febbraio prossimo passato, debitamente approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Detto appalto si farà in tre distinti lotti come al seguente

Quadro.

Lotti	Indicazione dei lavori	Prezzo d'incanto per ciascun lotto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Cauzione definitiva da prestarsi a garanzia del contratto	Termine entro il quale i lavori dovranno compiersi
						Giorni
I.	Opere di capomastro. . .	96,262 87	9000	1400	9000	300
II.	Opere di tagliapietre . . .	8,674 38	1000	150	1000	250
III.	Opere di falegname . . .	21,952 99	2000	300	2000	275

Coloro pertanto che intendessero di aspirare a detto appalto, che avrà luogo separatamente lotto per lotto, dovranno, nei suindicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi aggiudicata al maggior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito per ciascun lotto dalla Giunta municipale in altrettante schede suggellate deposte sul tavolo della sala in cui si terrà l'asta, ed aperte dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Qualora due o più concorrenti facessero la stessa offerta, e questa fosse la migliore, si procederà ad una nuova licitazione fra essi soli a partito segreto; e colui che risulterà maggior offerente sarà dichiarato aggiudicatario.

Dopo incominciato lo spoglio delle schede, non si riceverà alcuna nuova offerta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare la prova di avere versato nella Cassa comunale il deposito richiesto per cauzione delle offerte e per le spese.

Dovranno inoltre i concorrenti stessi esibire un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Le suindicate cauzioni provvisorie o definitive saranno prestate in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, od in obbligazioni della città di Lecco al tasso dell'80 per cento, od in libretti della Cassa di risparmio di Milano, od anche trattandosi di cauzioni definitive mediante valide ipoteche.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi a quello della definitiva aggiudicazione stipulare il relativo contratto e prestare la cauzione, avvertendo che in caso di rifiuto o ritardo gli aggiudicatari soggiaceranno alla perdita del deposito da loro fatto per concorrere all'asta ed alle conseguenze tutte di un nuovo esperimento d'incanto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi a quello del seguito deliberamento, i quali andranno perciò a scadere mercoledì 11 luglio prossimo venturo, a mezzogiorno preciso.

L'impresa resta vincolata a tutti gli altri patti e condizioni portati dagli appositi Capitolati d'appalto annessi al progetto.

Tutte le spese dell'asta e del contratto, affissione ed inserzione degli avvisi d'asta, diritti di segreteria, tassa di bollo e di registro sono a carico dell'imprenditore.

Lecco, dalla Casa comunale, li 3 giugno 1883.

3231 *Il Sindaco:* G. GHISLANZONI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Onorevoli signori Presidente, Procuratore del Re e Giudici del Tribunale civile di Avellino,

La signora Dorodea Renna fu Domenico, vedova del defunto notaio di Pietrastornina Domenico d'Andrea, ed i figli del detto notaio signori Biase, Giovanni, Vincenzo e Domenico d'Andrea, coniugi Rosina d'Andrea, e Domenico Mucciariello, coniugi Sabatina d'Andrea e Pasquale Antonelli, coniugi Marianna d'Andrea e Berardino Manto, domiciliati tutti in Pietrastornina, meno il Giovanni e la Marianna d'Andrea in Altavilla Irpina, ed il Domenico d'Andrea residente in Verona, quale sergente nel 1° reggimento genio, chieggono lo svincolo della cauzione notarile prestata dal detto loro defunto genitore con rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano.

Avellino, 24 febbraio 1883.

3243 G. SOLDI proc.

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore in Italia della Società anonima la *Nouvelle Arborese*, con sede centrale in Parigi, rue le Pelletier, n. 11, e sede locale in Roma, in via Bocca di Leone, numero 78, fa noto che, in adempimento al disposto dell'articolo 180 del Codice di commercio del Regno d'Italia, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città il bilancio della Società predetta al 31 dicembre 1882, col rapporto del commissario verificatore e col processo verbale dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti tenuta il giorno 14 marzo 1883 nella sede centrale in Parigi.

Roma, addì 4 giugno 1883.

CARLO TOZZI.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stati depositati in questa cancelleria i summenzionati atti, di averne fatta annotazione nel registro d'ordine al n. 111, ed in quello delle Società al n. 47.

Roma, 4 giugno 1883.

3234 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza di Maria e Teresa sorelle Sinestrari dei furono Luigi e Caterina Schiavetti, quali figlie ed eredi di quest'ultima, autorizzate a stare in giudizio dai rispettivi consorti Ernesto Catalani e Giovanni Battista Centi, domiciliate presso il procuratore avvocato Luigi Gelli, che le rappresenta, con procura atti Lupi 19 aprile 1882, ammesse al gratuito patrocinio in data otto maggio 1883,

Io Pietro Reggiani, usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma, ho citato il sig. Giovanni Battista Gella, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile, a comparire avanti il suddetto Tribunale il giorno 18 (diciotto) luglio 1883, per sentirsi ordinare le divisioni del patrimonio Paolo Schiavetti, Giuseppa Schiavetti ed Anna Nicchi vedova Schiavetti, come in citazione.

Roma, otto giugno 1883.

3300 PIETRO REGGIANI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento in data d'oggi, il suddetto Tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento di Pietro Serafini Fracassini il signor Lorenzo D'Ormea, dimorante in Roma, in via Scavolino, n. 61.

Roma, 8 giugno 1883.

3307 Il cancelliere REGINI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta (N. 22).

Si notifica al pubblico che nel giorno 18 giugno corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto della costruzione di una strada ruotabile per mettere in comunicazione la posizione Serziera col forte di Vinadio, ascendente a lire 140,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 200 dalla data del verbale di consegna, a termini del paragrafo 2° delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3. Fare presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 14,000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

La presentazione dei titoli occorrenti per essere ammessi all'asta avrà luogo dalle ore 9 alle 10 ant. del giorno 18 giugno succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 5 giugno 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: CASTELLARO B.

3267

CONSIGLIO NOTARILE

dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo, Castiglione-Stiviere.

AVVISO.

In seguito alla morte del cav. dottore Cesare Bertolini, verificatasi il 29 u. s. aprile, si rese vacante altro degli uffici notarili di Mantova.

Questa presidenza pertanto dichiara aperto il concorso al suddetto ufficio notarile di Mantova, a cui è inerente l'obbligo della cauzione di lire 200 di rendita, ed invita chiunque intenda aspirare a siffatto ufficio a presentare a questo Consiglio entro il termine di giorni 40, decorribili a sensi dell'articolo 25 del regolamento approvato dal Regio decreto 23 novembre 1879, numero 5170 (Serie 2ª) la propria domanda, uniformandosi rispetto alla medesima al disposto degli articoli 27 e 141 del regolamento suddetto e dall'art. 5 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno eleggere il loro domicilio in questa città presso persona conosciuta.

Mantova, 20 maggio 1883.

3240 Il presidente MICALI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Si fa noto che con atto privato, firmato da Rosso Michele e Giulio De Cupis il 30 decorso maggio, il signor Rosso, proprietario del negozio di arte bianca, sito in questa città in via Borgo Nuovo, n. 144, ha preposto all'esercizio del medesimo il De Cupis, a cominciare dal primo di questo mese.

In virtù di tale atto l'istitutore De Cupis è autorizzato a procedere alla vendita giornaliera delle merci del negozio, ossia all'esercizio ordinario del medesimo, esclusa qualunque altra operazione, essendogli vietato, per qualsiasi titolo e causa, contrarre debiti di sorta, spettando assolutamente al Rosso di provvedere all'acquisto dei generi e di quant'altro si ravviserà occorrente per l'andamento del negozio.

Si attesta poi che il suddetto atto è stato nel giorno d'oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotato al registro d'ordine al numero 112.

Roma, 4 giugno 1883.

3250 Il cancelliere REGINI.

Consiglio notarile distrettuale DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio, con residenza in Milano,

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, Piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredata dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'articolo 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 1° giugno 1883.

Il pres. dott. MIGLIAVACCA.

3255 Dott. GIUSEPPE SORMANI segr.

QUINTO INCANTO.

Nel giorno 25 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale di Civitella della Chiana, provincia di Arezzo, sarà tenuto altro incanto per ricevere le offerte di aumento sui lotti di numeri 7, 9, 13, 14 e 15, e per le offerte *ex integro* degli altri lotti di numeri 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10, 11, 12 dell'eredità beneficiata Becattini, di che al n. 82, pagina 1496 della presente *Gazzetta*.

Civitella della Chiana, li 4 giugno 1883.

3257 GIOVANNI BARBAGLI-GILI not.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza 30 aprile 1883, il Tribunale civile di Chiavari, sull'instanza di Giovanni e Maria fratello e sorella Zignaigo fu Andrea, residenti in Chiavari, pronunciò l'assenza definitiva di Giov. Battista e Giuseppe fratelli Zignaigo fu detto Andrea, già domiciliati in Chiavari, e mandò pubblicarsi e notificarsi tale sentenza a norma dell'articolo 23 del Codice civile.

2646 T. REPETTI proc. capo.

CAMBIAMENTO DI NOMI.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1883 è stata autorizzata, giusta l'articolo 121 del Reale decreto 15 novembre 1865, la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Giuseppe Gargiulo ed Eugenia Moccia, del comune di Afragola, chiedono per due loro figli minori l'autorizzazione di assumere in cambio dei nomi di Mariano, Antonio e Raffaele, posti al primo, quelli di *Raffaele, Antonio* e *Mariano*; e pel secondo, invece di Mariano, Antonio e Vincenzo, quelli di *Vincenzo, Antonio* e *Mariano*.

Napoli, 6 giugno 1883.

3268 GIUSEPPE GIRONDA proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Per norma degli aventi interesse si notifica essersi chiesto al Tribunale civile di Forlì lo svincolo delle cauzioni per l'esercizio della professione notarile, prestata, mediante ipoteca, dai defunti notai, già residenti nella detta città di Forlì, Sebastiano Miserocchi di Antonio e Francesco Panciatichi fu dottor Pompeo.

Forlì, 18 maggio 1883.

3006 TEMISTOCLE dott. PANCIATICHI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.